

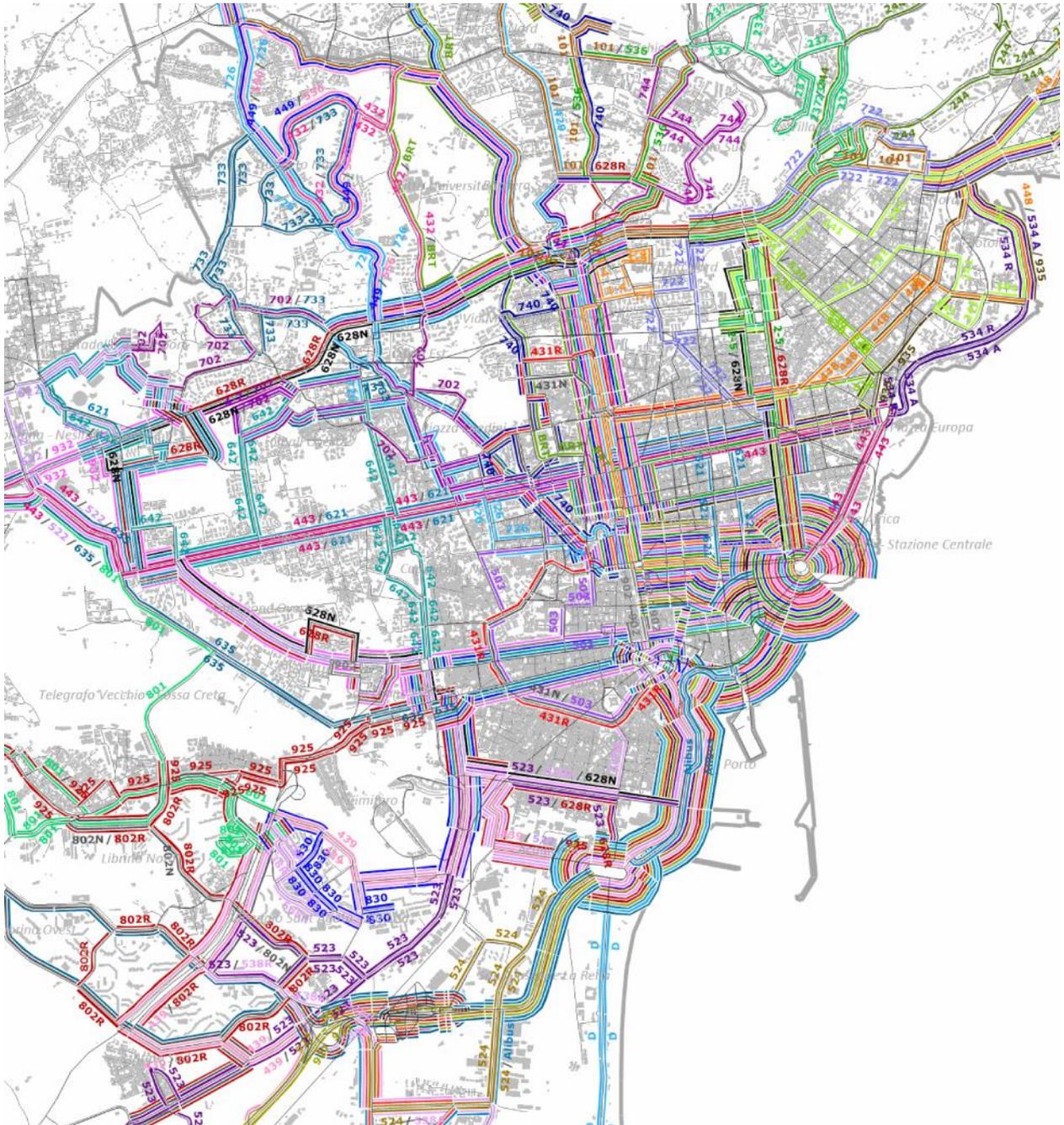


SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Catania, 27 luglio 2017



La rete A.M.T. 2016

Organi sociali di AMT Catania SpA	5
Relazione sulla gestione	7
1. Andamento della gestione.....	8
a) Il quadro di riferimento nazionale e regionale	8
b) Il quadro di riferimento interno	10
2. Le linee di attività.....	13
a) Esercizio del trasporto pubblico – La Rete	13
3. Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano	20
a) Le percorrenze	20
b) I proventi delle vendite	22
4. I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito urbano e metropolitano	24
a) I collegamenti con i comuni limitrofi	24
5. Le risorse e l'organizzazione	25
a) Le risorse umane	25
b) Il parco veicolare	26
1. La gestione economica ed il risultato di esercizio.....	27
2. La struttura patrimoniale e finanziaria	29
3. Principali Indicatori gestionali	30
4. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	31
5. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale.....	32
a) Continuità aziendale	32
6. Altre informazioni	34
a) Azioni innovative e di sviluppo	34
b) Altri programmi ed iniziative	42
c) Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile	42
d) Azioni proprie e azioni di società controllanti	43
e) Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile	43
f) Informazioni attinenti l'ambiente e il personale	44
g) Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro	44
h) Legalità, performance e trasparenza	45
i) Politica per la qualità e Carta dei servizi	46

j) Informazione utilizzo maggior termine	47
7. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.....	49
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016	50
Stato Patrimoniale – Attività.....	51
Stato Patrimoniale - Passività.....	52
Conto Economico.....	53
Rendiconto finanziario.....	54
Nota integrativa	55
Premessa.....	56
Principi generali e principi contabili.....	57
Stato patrimoniale - Attivo.....	64
A) <i>Crediti vs. Soci per versamenti ancora dovuti</i>	64
B) <i>Immobilizzazioni</i>	64
C) <i>Attivo circolante</i>	67
D) <i>Ratei e risconti attivi</i>	75
<i>Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale</i>	76
Stato patrimoniale - Passivo.....	77
A) <i>Patrimonio netto</i>	77
B) <i>Fondi per rischi ed oneri</i>	78
C) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	79
D) <i>Debiti</i>	79
E) <i>Ratei e risconti passivi</i>	84
Conto economico.....	86
A) <i>Valore della produzione</i>	86
B) <i>Costi della produzione</i>	89
C) <i>Proventi e oneri finanziari</i>	96
<i>Imposte dell'esercizio</i>	97
Operazioni di locazione finanziaria.....	100
Operazioni con parti correlate.....	101
Attività di direzione e coordinamento.....	103
Compensi degli Amministratori e degli organi di controllo.....	104
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della Società' di Revisione	

ORGANI SOCIALI DI AMT CATANIA SPA

Consiglio di Amministrazione

Carlo Lungaro	Presidente	1 Gennaio – 22 Settembre 2016
Anita Scalia	Consigliere	1 Gennaio – 22 Settembre 2016
Roberto Giordano	Consigliere	1 Gennaio – 22 Settembre 2016
Epifanio Ermanno La Rosa	Presidente	23 Settembre – 10 Febbraio 2017 (Dimissioni)
Raffaella Mandarano	Consigliere	23 Settembre – 10 Febbraio 2017 (Dimissioni)
Carlo Lungaro	Consigliere	23 Settembre – 10 Febbraio 2017
Carlo Lungaro	Presidente	11 Febbraio 2017 – A Tutt'oggi
Stefania Di Serio	Consigliere	24 Marzo 2017 – A Tutt'oggi
Domenico Drago	Consigliere	24 Marzo - 19 Aprile 2017 (Dimissioni)
Claudio Iozzi	Consigliere	2 Maggio 2017 (22 maggio accettazione) – 20 Luglio 2017 (Dimissioni)

Collegio Sindacale

Alessandro Perrone	Presidente
Camilla Caltabiano	Sindaco effettivo
Roberto Cunsolo	Sindaco effettivo

Società di revisione

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Andamento della gestione

a) Il quadro di riferimento nazionale e regionale

Il diritto alla mobilità, e quello a poter usufruire di un sistema di trasporto pubblico concretamente accessibile, rappresenta un aspetto essenziale della libertà delle persone e della loro qualità della vita.

Il trasporto pubblico, offerto a condizioni accessibili a tutti, dovrebbe essere quindi considerato anche come uno strumento per neutralizzare le disparità sociali e per conferire uguali opportunità di lavoro e d'istruzione ai cittadini meno abbienti, che non sempre possono sostenere il costo della mobilità privata per recarsi sul luogo di lavoro, per raggiungere l'istituzione scolastica o per la cura della salute.

Il settore del trasporto pubblico locale assume quindi un ruolo fondamentale nella vita economica, sociale e produttiva del paese. La garanzia del diritto alla mobilità dei cittadini, la riduzione delle congestioni urbane provocate dal traffico automobilistico, la riduzione dei sinistri automobilistici, gli effetti positivi sull'economia ambientale, sostanzialmente lo sviluppo del paese, non possono prescindere da un buon livello di mobilità in ambito locale che può essere garantito da un servizio di TPL efficiente e ben organizzato.

Il settore, storicamente, ha un "costo" annuale per la finanza pubblica (inteso come somma dei corrispettivi dei contratti di servizio e dei contributi pubblici) di circa 7,5 miliardi di euro di cui circa 6,7 miliardi di euro relativi ai servizi di TPL e ferroviari esercitati nelle Regioni a Statuto ordinario.

Le continue decurtazioni di contributi, sia a livello nazionale che regionale e di conseguenza anche per la nostra azienda, hanno determinato: diminuzione dei servizi, scarsa qualità di quello rimasto in piedi, parco rotabile sempre più obsoleto, aziende che non erogano le retribuzioni ai dipendenti, contratti di solidarietà, cassa integrazione in deroga, contratti di secondo livello disdettati a catena, fallimenti.

Tutto questo non è solo frutto della crisi economica, la quale semmai ha ulteriormente aggravato la debole situazione dei conti pubblici e quella produttiva ed occupazionale italiana, ma ha cause ancora più datate, ovvero dovute soprattutto ad un abbandono progressivo da parte del sistema politico-istituzionale verso il TPL proprio quando andava, invece, riposizionato e rilanciato nell'offerta.

Negli ultimi dieci anni se vi fosse stata un'offerta adeguata di TPL – come era opportuno che vi fosse – con servizi frequenti, confortevoli, e veramente rispondenti alle esigenze dei viaggiatori – questi non sarebbero costretti ad un uso smisurato del mezzo privato, a maggior ragione quando il reddito disponibile medio delle famiglie via via si assottigliava sempre di più.

Il lungo disinteressamento verso questo settore tanto importante, è stato incomprensibile anche nei riguardi degli orientamenti europei i quali intendevano stabilire linee di intervento da applicare verso una nuova cultura della mobilità urbana come sistema centrale di crescita e di occupazione.

Se non si avvia un'inversione di tendenza con una nuova presa di coscienza ed un approccio strategico che guardi alla programmazione generale e locale, a partire dai grandi centri urbani, assisteremo gradualmente alla lenta agonia del TPL.

Come già ampiamente accennato, in Italia il sistema del TPL è sostenuto da significative quote di contributi pubblici, da parte di Regioni e Comuni, che consentono l'erogazione di un servizio a valenza sociale, mantenendo quell'equilibrio economico e quegli standard qualitativi di erogazione che mai potrebbero essere raggiunti facendo leva sui soli ricavi di vendita.

E' questa l'analisi sintetica da cui nascono un insieme di effetti economici e finanziari, che vanno a gravare sulla nostra Azienda, generati soprattutto dalle scelte politico/amministrative prodotte dai nostri principali "Debitori", Regione Siciliana e Comune di Catania, socio e "cliente" principale che esercita anche direzione e coordinamento. Effetti che, nostro malgrado, hanno determinato un ridimensionamento delle risorse destinate ai contratti di servizio, con un conseguente abbassamento dello standard qualitativo dello stesso.

- Regione

Le vicende connesse al contratto di affidamento provvisorio sono piuttosto articolate e rinviano ai provvedimenti di finanza regionale che, a partire dal 2012, hanno determinato la riduzione delle risorse stanziare per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale nella Regione Siciliana.

La difforme interpretazione data ai contenuti contrattuali da parte della Regione ha dato luogo ad un corposo contenzioso che, avviato nel 2012, si è protratto fino al 2016. Tale contenzioso – relativo sostanzialmente alle modalità di applicazione della riduzione del 20% dei corrispettivi stabiliti con la Legge Finanziaria del 27 maggio 2012 – ha comportato nel periodo 2012-2016 minori trasferimenti da parte della Regione al Comune di Catania per il finanziamento dei servizi erogati.

A tal proposito sono stati effettuati numerosi incontri con la Regione al fine di trovare una soluzione adeguata alle nostre richieste. Solo alla fine dell'esercizio 2014 l'Assessorato ha condiviso l'opportunità di addivenire ad una transazione supportata da autorevoli pareri. La trattativa è stata avviata, ed è stata inoltrata una nostra formale richiesta alla Regione che, a sua volta, l'ha trasmessa all'Avvocatura di Stato per il parere di rito. Quest'ultima ha indicato di attivarsi per raggiungere un accordo pacifico con AMT e Comune di Catania.

Si è dato corso a ripetuti contatti finalizzati alla definizione del **quantum** oggetto della transazione, e solo alla fine dell'anno 2016 l'Assessorato al Bilancio ha trovato la copertura finanziaria necessaria per poter effettuare la transazione

Le risorse finanziarie concernenti la transazione sono state autorizzate a favore di AMT Catania SpA con il d.d.g. n.3296/S1 del 22.12.2016 con il quale sono state impegnate le somme a tal fine previste dagli art.10, comma 38 e 12, comma 2, l.r. 5 dicembre 2016 n.24.

Il citato decreto riconosce a favore di AMT Catania SpA la somma di Euro 7.795.086 comprensiva di iva autorizzando il pagamento rateale della predetta somma negli esercizi finanziari 2016,2017 e 2018.

E' previsto, inoltre, a favore di AMT Catania SpA la somma complessiva di Euro 2.300.000 iva compresa da destinarsi sempre alle finalità previste dall'art.12, comma 2 della medesima legge per l'annualità 2016.

Con la firma della transazione del 15 di giugno 2017 si è concluso il contenzioso tra AMT, Comune e Regione. E' adesso tuttavia fondamentale attivarsi affinché l'Assessorato Regionale ai Trasporti ricostruisca per AMT Spa i chilometri finanziati ed i relativi corrispettivi per gli anni a venire, eliminando l'anomalia operata nel corso del 2012 (cosiddetto "doppio taglio"). Se così non fosse, il mancato ripristino dei chilometri finanziati continuerebbe ad incidere negativamente sui bilanci futuri.

Si evidenzia che, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'azienda, una quota dei corrispettivi contrattuali (così come evidenziato nella tabella di cui sopra) è direttamente finanziata dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della L.R. 19/2005, la trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò, e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditorî dell'azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione

- Comune

Il Comune, per le ragioni connesse al taglio delle risorse nazionali e regionali, nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario dell'esercizio in corso, ha provveduto nel febbraio del 2013 ad un taglio del 7%, i cui effetti sono destinati ad incidere nei dieci anni successivi alla delibera dello stesso. Il Comune trasferisce all'azienda le risorse con ritardo superiore all'anno solare.

Occorre tener presente che nonostante i continui solleciti ad oggi non è stato ancora formulato il nuovo quanto necessario contratto di servizio con il Comune di Catania e, pertanto, si è di bimestre in bimestre prorogato quello esistente.

Infine è opportuno rilevare che i rapporti con il Comune sono gestiti a condizioni di mercato.

b) Il quadro di riferimento interno

- I riflessi economici-gestionali

Una tale tipologia di flussi finanziari, che determina un ammontare notevole di crediti verso gli enti pubblici rende difficile, e assai complessa, la gestione di una azienda, soprattutto quando gli stessi superano di gran lunga il fatturato aziendale.

L'Amministrazione Comunale contrattualmente dovrebbe erogare i corrispettivi con periodicità trimestrale ma, le criticità finanziarie del Comune spesso non consentono il rispetto dei termini contrattuali determinando non poche difficoltà per l'azienda che hanno comportato dei significativi ritardi nel pagamento dei debiti sociali; in conseguenza dei ritardi in questione, alcuni fornitori hanno avviato delle azioni esecutive nei confronti della società.

Nonostante l'aspetto negativo evidenziato dai flussi finanziari, che ci ha condotti a compiere atti di gestione obbligati, si è riusciti a conseguire dei risultati, in termini di sostenibilità economica, sufficientemente apprezzabili.

Si rimanda anche al contenuto del paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" per maggiori informazioni sullo stato di tensione finanziaria in cui si trova attualmente la società.

- La gestione delle risorse umane

Con lo scorrere degli anni l'Azienda è fortemente aumentata l'età media dei dipendenti, che è pari a 52,57 anni. Nel triennio 2012-2016 numerosi sono stati i collocamenti a riposo del personale dipendente, senza che ad essi subentrassero nuovi assunti.

Il settore che ha maggiormente sofferto il fenomeno invecchiamento è stato quello del Movimento, il quale ha chiaramente generato, oltre ai numerosi problemi nella organizzazione e gestione delle linee derivanti dalla frequenza degli eventi di malattia, anche un sensibile aumento del costo del personale a causa del conseguente ricorso al lavoro straordinario e degli incrementi retributivi collegati alla maggiore anzianità di servizio ed al rinnovo del C.C.N.L.

Ulteriori pensionamenti sono stati rilevati anche nel settore Tecnico.

Questi pensionamenti, come già detto non sufficientemente integrati con nuovi assunti, hanno parzialmente ed in valore assoluto ridotto il costo di gestione ma, allo stesso tempo, indebolito l'efficienza del servizio erogato. Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del personale dell'azienda al termine di ciascuno degli ultimi 5 esercizi.

PENSIONATI	2012	2013	2014	2015	2016
Dirigenti	0	0	1	2	1
Impiegati - Quadri	3	3	3	4	1
Autisti - Graduati	50	37	20	14	24
Operai	5	8	4	7	7
Ausiliari	12	5	4	9	5
TOTALE	70	53	32	36	38

La situazione economica ci ha imposto molta cautela e non ci ha consentito di integrare la struttura organizzativa con l'immissione di alcuni Dirigenti in settori chiave (amministrazione e finanza, personale gestore movimento). Nel mese di novembre si sono avute le dimissioni volontarie del Direttore Generale nominato il 1 luglio 2015, ad oggi ancora non sostituito. Già dallo scorso anno sono stati banditi i concorsi per le progressioni verticali ma, nelle more dell'espletamento degli stessi, sono stati affidati ad interim le mansioni oggetto delle figure professionali indicate nei bandi.

- I Servizi

A causa del quadro di riferimento indicato, non siamo riusciti ad arrivare al raggiungimento dei chilometri previsti dal contratto, garantendo un servizio appena adeguato alla città.

L'officina non è riuscita a garantire ogni giorno i mezzi necessari a sviluppare i chilometri programmati (circa 120 bus/giorno) ma ha potuto consegnare giornalmente mediamente circa **88 bus**.

L'obsolescenza dei mezzi aziendali ha creato non pochi problemi nella loro affidabilità, seppur solo in parte sostituiti dall'acquisto di alcuni nuovi bus.

Sono stati ultimati inoltre i lavori sul parcheggio Borsellino (circa 100 stalli), procedendone all'apertura nel mese di novembre 2016 e nella nuova rimessa R/8, che dal mese di marzo 2017 è diventata pienamente operativa

- **L'evasione dell'utenza**

Il fenomeno che riguarda non solo la nostra città, ma tutto il Paese, è diventato problematico ed ha generato uno stato di allerta massimo.

I dati più recenti indicano che i nostri ricavi dalla vendita dei titoli di viaggio comprese le integrazioni, arrivano appena sotto il 20% dei costi, lontani dal 28% rilevato dalle Aziende nelle regioni del Centro-Nord e lontani dal 35% auspicato dal legislatore, in tal caso parliamo di ricavi che riguardano gomma e ferro (Metropolitana).

Prescindendo dalla valenza sociale e morale del fenomeno, occorre ricordare che l'evasione tariffaria comporta per le aziende un danno economico consistente: l'azienda fornisce lo stesso servizio a tutti i passeggeri e solo una parte di essi paga per il servizio che usufruisce.

Le aziende, già appesantite dal declino della domanda, vengono private di ulteriori risorse. I soggetti finanziatori, al fine di garantire la sopravvivenza e lo sviluppo del settore, sono dunque chiamati a coprire tali perdite, innescando in questo modo un vero e proprio circolo vizioso.

In tale contesto, l'azienda deve predisporre strategie di prevenzione e controllo dell'evasione, con azioni selettive in funzione della tipologia di utenza servita.

A tal riguardo per contrastare il fenomeno si è introdotto sin dal mese di settembre 2015 fino al mese di marzo 2016 il servizio assistenza verificatori attraverso l'utilizzo di guardie giurate che ha determinato un sensibile miglioramento nella vendita sia dei biglietti che degli abbonamenti rispetto ai dati dell'anno 2015.

2. Le linee di attività

a) *Esercizio del trasporto pubblico – La Rete*

La principale attività dell'AMT Catania è rappresentata dall'esercizio del servizio di Trasporto Pubblico Locale nella città di Catania. L'affidamento è regolato da un contratto di affidamento dell'esercizio, stipulato con il Comune e finanziato sia dallo stesso che dalla Regione.

La rete di autolinee urbane attualmente in esercizio possiede una struttura generale di tipo radiale, basata soprattutto su collegamenti diretti tra i quartieri periferici (o i Comuni limitrofi convenzionati) e le zone centrali ritenute di maggior interesse in funzione delle zone di origine. La rete presenta anche collegamenti di tipo tangenziale e circolare, oltre che servizi espressamente dedicati per gli spostamenti in-terni al centro città.

Lo sviluppo dei percorsi, e la densità di fermate, sono il risultato di un'attenzione dedicata soprattutto alla copertura territoriale e alla facilità di accesso al sistema.

Il servizio erogato da AMT nel 2016 si è articolato su 53 linee, tra le quali 3 linee sono esercite a seguito di convenzione stipulata coi Comuni di S. Pietro Clarena, Mascalucia e Aci Castello, per il collegamento dei rispettivi territori comunali con il centro della città.

Linea	Denominazione della linea	Lunghezza (km)	Tempo di percorrenza (min)	Vetture	Intertempo (min)	Velocità media (km/h)
101	Ognina - Barriera - San G. Galermo	18,258	60	1	60	18,3
1-4	Stazione C.le - Cavour - A. Moro	8,260	50	1	50	9,9
237	P.le Sanzio - Canalicchio	12,498	50	1	50	15,0
241	P.le Sanzio - Ognina	10,101	44	1	44	13,8
244	P.le Sanzio - V.le delle Olimpiade	11,276	45	1	45	15,0
2-5	P.zza Borsellino - P.le Sanzio	11,543	60	6	10	11,5
307	Due Obelischi - Mascalucia	17,600	80	2	40	13,2
429	Stazione C.le - Barriera	15,767	84	2	42	11,3
431N	Circolare int. Destra (Nera)	9,790	72	2	36	8,2
431R	Circolare int. Sinistra (Rossa)	9,790	72	2	36	8,2
432	Stazione C.le - Città Universitaria	15,513	81	1	81	11,5
439	Stazione C.le - Zona Industriale	45,023	104	2	52	26,0
443	Stazione c.le – Monte Po –	18,983	108	4	27	10,5
448	Stazione C.le - Cannizzaro	16,157	99	2	50	9,8
449	Stazione C.le - San G. Galermo	23,587	105	2	53	13,5
4-7	Stazione C.le - Cibali	11,676	60	1	60	11,7
503	S. Cristoforo - Antico Corso - Civita	6,428	46	1	46	8,4

504	Circolare Centro storico	5,801	46	1	46	7,6
522	P.zza Borsellino - Monte Po - parcheggio Nesima	25,324	99	2	50	15,3
523	P.zza Borsellino - Gelso Bianco	18,807	64	2	32	17,6
524	P.zza Borsellino - S. M. Goretti	15,032	44	1	44	20,5
524S	Parccheggio Fontanarossa - S. M. Goretti	6,560	15	2	8	26,2
530	P.zza Borsellino - Picanello	9,858	50	1	50	11,8
534	P.zza Borsellino - Acicastello - Acitrezza	28,605	120	2	60	14,3
536	P.zza Borsellino - Canalicchio	16,449	69	2	35	14,3
538	P.zza Borsellino - Vaccarizzo	54,601	136	2	68	24,1
556	P.zza Borsellino - S. P. Clarenza	62,502	110	2	55	34,1
602	Interna Cimitero	3,479	20	2	10	10,4
621	Parccheggio Nesima – Piazza della Repubblica	18,921	120	3	40	9,5
628N	Esterna Destra (nera)	17,490	84	1	84	12,5
628R	Esterna Sinistra (rossa)	17,490	84	1	84	12,5
635	P.zza Palestro - Monte Po	14,425	80	1	80	10,8
642	Parccheggio Nesima – Acquicella – Via S. Martino	23,703	100	1	100	14,2
701	Don Minzoni - Badia - Balatelle	9,249	35	1	35	15,9
702	Piazza Borsa – Parccheggio Nesima	14,446	64	1	64	13,5
722	P.zza Borsa - Villaggio Dusmet	14,550	70	2	35	12,5
726	P.zza Borsa - San G. Galermo	18,788	90	3	30	12,5
733	P.zza Borsa - San Nullo	19,634	84	2	42	14,0
740	P.zza Borsa - Leucatia - Barriera	14,283	74	1	74	11,6
744	P.zza Borsa - Canalicchio	18,597	65	1	65	17,2
801	Vill. S. Agata - San Giorgio - Monte Po	18,627	60	1	60	18,6
802R	Vill. S. Agata - Librino	16,352	52	1	52	18,9
802N	Vill. S. Agata - Librino	16,290	52	1	52	18,8
830	Vill. S. Agata - P.zza Borsellino	13,351	66	2	33	12,1
902	P.zza D. Repubblica - P.zza Risorgimento	8,862	60	2	30	8,9
925	P.zza Della Repubblica - San Giorgio	22,083	88	3	29	15,1
927	P.zza della Repubblica - Zona Industriale	35,339	144	2	72	14,7
932	P.zza della Repubblica–Parccheggio Nesima– Monte Po	21,602	100	2	50	13,0
935	P.zza Della Repubblica - Scogliera	14,147	55	1	55	15,4
BRT1	Parccheggio Due Obelischi	12,763	48	8	6	16,0
D	Lidi Plaia	19,674	50	1	50	23,6
Alibus	Aeroporto - Centro	17,922	75	3	25	14,3
L-EX	Librino Express	19,530	60	8	8	19,5
S2	Scuole Nord Est	13,575		2		

Lo sviluppo grafico delle linee esercite per il 2016 da AMT è rappresentato in Figura 1. La rappresentazione della sovrapposizione dei percorsi è meno efficace laddove tale sovrapposizione è maggiore, ossia nelle zone più centrali e lungo l'asse Stazione – Faro Biscari. Rimane comunque indicativa della distribuzione geografica dei servizi e della loro copertura territoriale.

Si è proseguito con la fase attuativa della rimodulazione della rete, il cui studio era già stato avviato nel 2013, in termini sia di tracciati sia di esercizio, finalizzato tra l'altro a ridurre dispersività e "circolarità", caratteristica che comporta scostamenti anche notevoli nei percorsi di "andata" e "ritorno", rendendo spesso poco conveniente utilizzare la stessa linea (o combinazione di linee) per le due fasi A/R dello spostamento.

Nel 2016 la linea BRT "Due obelischi – Stesicoro" ha continuato a svolgere il suo ruolo di linea portante per il collegamento del centro città con i quartieri a nord di Catania. Il sistema viene utilizzato per oltre 4.000 spostamenti al giorno, di cui circa 400 legati all'utilizzo del parcheggio di interscambio "Due Obelischi".

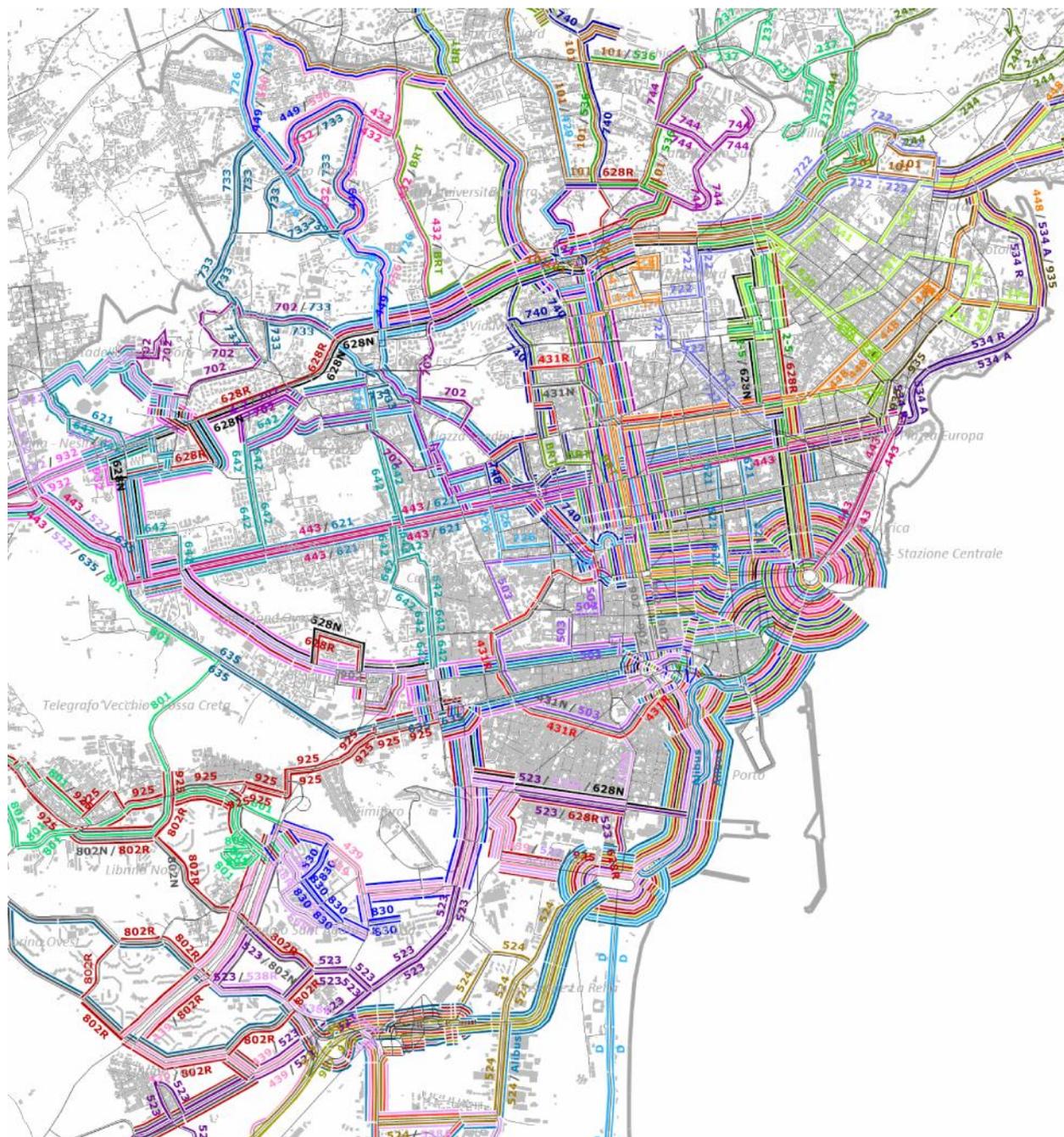


Figura 1: Rete di linee 2016



Figura 2: Un mezzo BRT al capolinea del parcheggio Due Obelischi

Il servizio ALIBUS ha consolidato il suo ruolo di servizio dedicato agli utenti dell'Aeroporto di Catania. La linea consente tempi di collegamento tra Aeroporto e Stazione di circa 20 minuti, quasi senza fermate intermedie e consente, senza necessità di utilizzare altre linee urbane, di raggiungere il centro città (assi di Viale Libertà, Corso Italia, Via Etna e Corso Sicilia). Le partenze sono cadenzate ogni 25 minuti tutti i giorni della settimana ed il programma di esercizio è calibrato in modo da assicurare un'altissima regolarità e rispetto degli orari. Le fermate, cui è stata assegnata una denominazione (Figura 4) utile per identificarle da parte dei viaggiatori non residenti, sono quasi tutte servite da palina elettronica.

Nel 2016 La linea Alibus ha realizzato nel complesso oltre 210.000 passeggeri, con una media giornaliera di quasi 600 passeggeri.



Figura 4: Percorso e fermate della linea Alibus

È proseguito, seppur con qualche rimodulazione, il progetto “Librino Express”, che ha comportato una riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema di linee di collegamento tra il quartiere di Librino (e le zone limitrofe) e il centro città, realizzata intorno ad una linea espressa che collega anche il parcheggio scambiatore Fontanarossa.

3. Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano

a) Le percorrenze

In merito alle percorrenze, nel corso dell'anno si è realizzato un totale di vetture-km di circa 7,990 milioni di chilometri. In Tabella è riportato il dato parziale relativo ai singoli mesi per le percorrenze programmate ed effettive.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Percorrenza programmata	988	961	995	966	937	924	921	723	690	727	732	779
Percorrenza effettiva	788	791	775	754	602	665	602	552	546	620	659	640

Tabella 1: Programmazione chilometrica di TPL e produzione effettiva per mesi nel 2016 (migliaia di km)

Il grafico in figura mostra l'andamento delle percorrenze giornalmente prodotte (in grigio) sia in termini assoluti (km) sia in percentuale rispetto a quelle programmate. Sono inoltre rappresentate le percorrenze non realizzate (o perse) con colori diversi a seconda della causa di mancata effettuazione.

Nella parte sinistra del grafico, i picchi negativi rappresentano il servizio nei giorni festivi, le cui percorrenze sono sensibilmente inferiori. Tali picchi corrispondono spesso, nella parte destra del grafico, a percorrenze perse per carenza di personale percentualmente più elevate.

Soprattutto dall'analisi della parte destra del grafico, si nota come nel corso dell'anno si sia verificata un'evoluzione delle cause di mancata realizzazione delle percorrenze. Nella prima parte dell'anno, almeno fino ai primi di luglio, l'incidenza della carenza di vetture appare minore, mentre diventa importante soprattutto dopo il periodo estivo. Nella seconda parte dell'anno si registra invece un incremento anche delle percorrenze perse per mancanza di personale e altri motivi (tra cui il principale è il traffico).

In Tabella 2 sono riepilogati in dettaglio, per l'anno di riferimento e per quelli precedenti, i dati relativi alle percorrenze effettuate e perse, per le diverse cause, queste ultime aggregate nelle seguenti voci:

- Carenza di vetture
- Carenza di personale
- Carenza sia di vetture sia di personale
- Altri motivi (traffico, scioperi, ecc.)

Anno	Km TPL programmati	Km TPL prodotti	Km TPL persi (rispetto alla programmazione)	% Km persi per carenza di vetture	% Km persi per carenza di personale	% Km persi per carenza di vetture e personale	% Km persi per altri motivi
2016	10.342.131	7.990.991	2.351.140	12,1%	5,1%	0,1%	5,4%
2015	11.210.778	9.707.767	1.503.011	3,9%	3,5%	0,0%	5,8%
2014	10.830.904	9.495.367	1.335.537	1,4%	4,3%	0,5%	5,7%

Tabella 2: Percorrenze realizzate e perse – confronto con il 2014 e il 2015

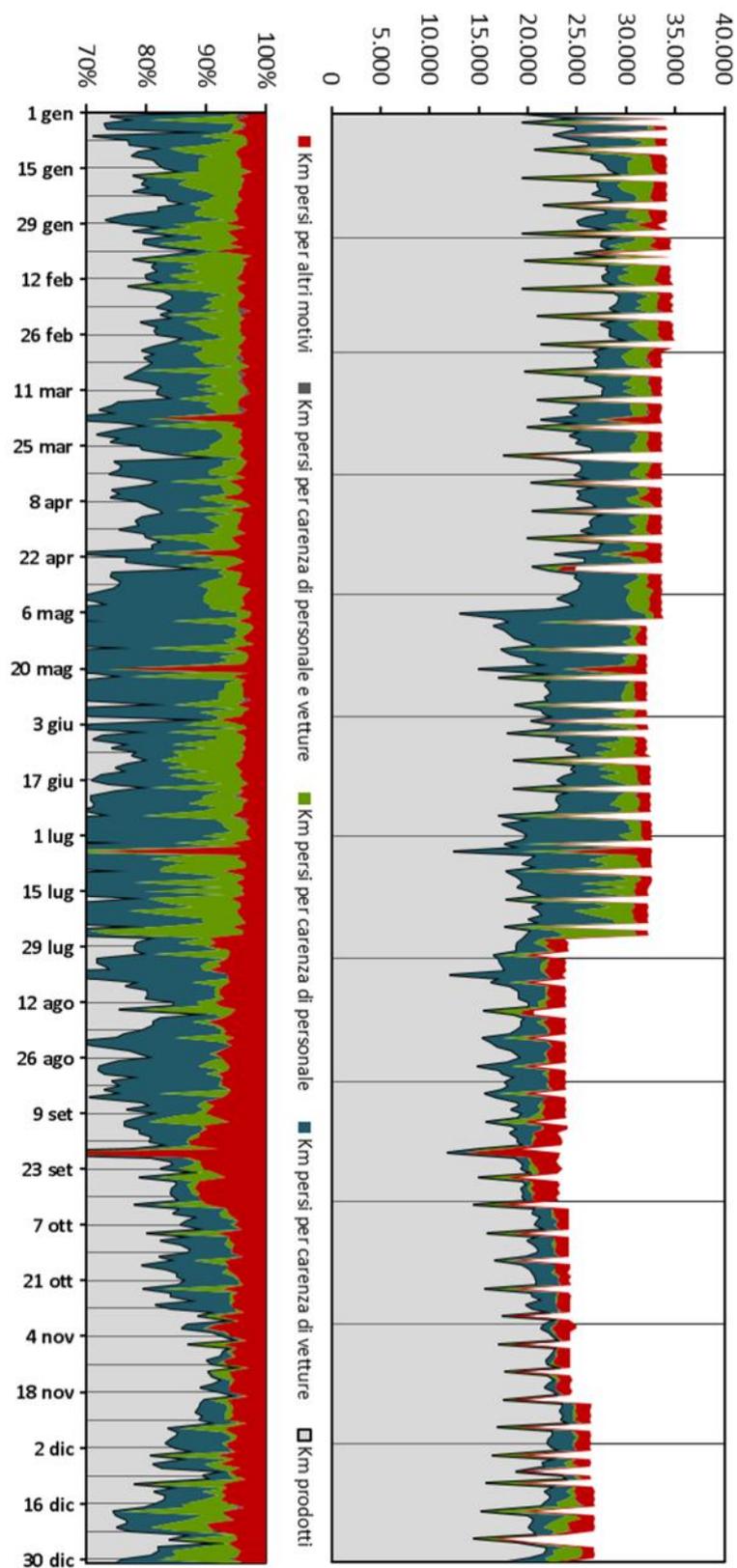


Figura 6: Grafico produzione chilometrica TPL e incidenza percentuale dei km persi

b) I proventi delle vendite

Continua a riscuotere successo il nuovo servizio **Alibus**, che registra una vendita media di circa 17mila ticket mensili, con valori massimi raggiunti nel terzo trimestre (lug-set) e nel mese di ottobre con circa 22 mila unità mensili, in continua crescita sia in termini di titoli venduti che di ricavi, sintomo di aver sicuramente interpretato in maniera adeguata le richieste della clientela dei servizi medesimi.

Nonostante quanto sopra, il valore assoluto dei ricavi da biglietti, seppur in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto della maggiore redditività del servizio Alibus, è assolutamente insoddisfacente e lontanissimo dai parametri di efficienza e di efficacia indicati dalla normativa di settore e rinvenibili in altri contesti urbani. Sull'intero tema è opportuno tenere conto sia della qualità del servizio che del grado di disaffezione dell'utenza nei confronti del servizio di trasporto pubblico urbano.

La situazione appare sinteticamente come di seguito descritta:

Ricavi da vendite biglietti	4.416.425
Integrazioni e agevolazioni su titoli	4.950.373
TOTALE	9.366.799

Costi della produzione	54.418.247
Al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni	8.489.678
TOTALE	45.928.569

Autocopertura dei costi con i ricavi delle vendite **20,39%**

BIGLIETTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2016
A tempo 90'	233.706	217.813	241.524	253.207	213.917	202.318	173.008	131.496	161.373	178.027	229.982	178.458	2.414.829
Ridotto militari	15	18	82	121	59	70	7	15	18	16	0	0	421
Alibus	9.263	11.666	13.725	18.038	21.139	19.581	19.882	24.005	22.590	21.560	16.516	13.941	211.906
Intera Giornata	1.543	1.526	2.209	2.408	1.752	2.217	1.776	1.609	1.611	1.636	1.993	306	20.586
90' park 0,75	8.970	8.690	9.134	9.016	7.360	5.754	3.846	2.282	4.054	6.318	7.254	6.172	78.850
90' park 0,625	3.352	4.616	3.008	2.840	2.524	1.884	1.388	956	1.352	2.368	2.184	2.620	29.092
90' park 0,50	774	2.072	600	768	714	518	476	594	358	448	458	750	8.530
Giorn.park 2,50	2	4	2	4	4	6	0	2	0	2	0	2	28
Giorn.park 2,00	0	0	7	15	0	3	0	0	0	3	0	0	28
Integrato Metro-Fce	1.943	2.020	1.970	2.170	1.860	1.530	1.440	1.084	1.836	1.550	1.490	1.880	20.773
In vettura	100	280	200	440	340	540	680	340	260	320	180	200	3.880
Unibus 60'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Frequent Flyer	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	4
Totale	259.668	248.706	272.461	289.027	249.669	234.421	202.503	162.383	193.453	212.249	260.057	204.330	2.788.927

Gli abbonamenti mensili mostrano un trend leggermente in crescita rispetto ai dati dell'anno precedente, sintomo di una leggera ripresa del settore e di una politica aziendale mirata ad incrementare la vendita degli abbonamenti.

ABBONAMENTI MENSILI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2016
Tariffa A	623	432	415	522	320	310	346	258	607	344	201	188	4.566
Tariffa B	2.508	1.731	2.200	1.919	1.929	545	466	592	1.083	816	1.598	1.014	16.401
Tariffa C	529	265	366	405	379	268	227	328	344	228	187	158	3.684
Tariffa D	1.448	1.133	995	1.147	1.035	776	695	817	676	415	760	704	10.601
Tariffa E	195	135	175	128	181	119	116	124	77	130	57	49	1.486
Tariffa F	-7	-8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-15
Tariffa G	-7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-7
Tariffa H	1.498	923	1.096	1.046	975	783	771	881	841	780	537	558	10.689
IMPERSONALE VERBALI	160	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	170
Mensile Alibus	14	10	18	21	24	17	4	26	13	14	2	14	177
Totale tariffe agevolate	6.961	4.631	5.265	5.188	4.843	2.818	2.625	3.026	3.641	2.727	3.342	2.685	47.752

Gli abbonamenti annuali mostrano un trend che si potrebbe dire pressoché invariato, ad esclusione delle vendite della tariffa B, notevolmente cresciute grazie all'abbonamento Tariffa B-Studenti, oggetto di attività promozionali di tipo push da parte dell'azienda. Le categorie di abbonamenti F e G sono state eliminate e, pertanto, si sta provvedendo alla sostituzione degli stessi che sono rimasti in giacenza ai rivenditori con altri titoli. L'abbonamento impersonale verbali, rilasciato a quegli utenti che trovati sprovvisti di regolare titolo di viaggio provvedevano a pagare la multa acquistando con un solo euro in più il nuovo abbonamento, non è stato più posto in commercio sin dal mese di marzo 2016.

Inoltre, a rigore di una corretta interpretazione dei fatti di gestione, vengono offerti titoli di viaggio a particolari categorie meritevoli di tutela, a titolo gratuito dalla AMT Catania S.p.A. e soggetti a integrale copertura da parte del Comune di Catania.

Vale la pena sottolineare che il fenomeno dell'evasione tariffaria rappresenta una problematica difficile da contrastare e riguarda non solo la nostra città, ma tutto l'intero Paese.

Nella piena volontà di arginare tale fenomeno, la nostra struttura, formata da ex autisti inidonei e per buona parte avanti negli anni, è stata rafforzata nei primi mesi dell'anno da un servizio di Guardie Giurate professioniste che hanno affiancato i nostri dipendenti durante le operazioni di verifica. Con questa modifica strutturale nell'organizzazione del servizio, in anticipo sulle direttive ministeriali in tema di lotta all'evasione, auspichiamo che il fenomeno dell'evasione possa essere notevolmente arginato. I dati di vendita registrati nel periodo in cui le Guardie giurate hanno operato a supporto dei verificatori giungono a conforto della nostra azione, e ci lasciano sperare che nel tempo si registrerà una forte flessione del fenomeno.

4. I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito urbano e metropolitano

a) I collegamenti con i comuni limitrofi

La contiguità della rete urbana dei servizi con alcuni Comuni limitrofi al Comune di Catania ha storicamente indotto alcune delle Amministrazioni Comunali a richiedere servizi di prosecuzione delle linee concesse.

Non si registrano nell'anno 2016 modifiche rispetto ai servizi effettuati nell'anno 2015 con l'introduzione del collegamento con il Comune di Mascalucia a partire dal mese di Dicembre 2015.

Comuni Limitrofi	Percorrenze
Acicastello	30.845
S. Pietro Clarenza	30.468
Mascalucia	24.484
TOTALE	85.797

I servizi in parola, dimensionati in circa 86 mila km/vetture, hanno generato ricavi di competenza per poco più di 261 mila euro. Questa attività ha creato in un recente passato problematiche con le amministrazioni comunali d'ordine finanziario, legate alla mancanza di risorse in linea con la crisi del sistema nazionale e regionale.

E' auspicabile che un sistema metropolitano finanziato da strutture sovracomunali possa sviluppare questo tipo di servizio, da noi ritenuto fondamentale, non solo per l'incremento dei clienti ma per incentivare la politica della mobilità sostenibile.

5. Le risorse e l'organizzazione

a) Le risorse umane

Per ciò che riguarda l'organico aziendale, nel corso del 2016 si è assistito ad una riduzione del numero di addetti con un totale di 37 pensionamenti.

Rimane non adeguato al parametro ritenuto standard, a causa di comportamenti del personale decisamente improntati all'assenteismo diffuso, il livello di produttività medio individuale che determina un fattore K (parametro rappresentativo della percentuale di personale in più necessario nel TPL per coprire la malattia, i riposi, le ferie e l'assenteismo del personale) superiore al valore 1,6 ed il conseguente ricorso, molto sostenuto, a prestazioni di lavoro straordinario.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del *turn over* avvenuto nel corso dell'anno per singoli settori precisando che l'età media generale aziendale risulta essere allo stato attuale pari a 52,57 anni:

Aree contrattuali	Età Media	Incrementi	Decrementi	SALDO
Area amministrativa	56,72	+ 0	- 1	- 1
Area Esercizio	48,52	+ 0	- 24	- 24
Area Tecnica	50,8	+ 0	- 7	- 7
Area Ausil./Diversif.	54,21	+ 0	- 5	- 5

Da tale tabella si rileva una progressiva riduzione del numero di addetti, in continuazione con quanto registrato dall'ormai lontano 2012, ed un conseguente progressivo "invecchiamento" del personale dipendente in settori strategici

Riportiamo, nella tabella seguente, l'evoluzione del personale nell'anno 2016 e la relativa media.

SETTORE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Media 2016
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	2
Quadri ed impiegati	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63
Graduati autisti ed operai	592	591	591	590	590	589	585	582	578	572	571	570	583
Attività ausiliarie e diverse	77	77	76	76	76	76	76	76	75	74	74	74	76

Prospettive

Pur nel rispetto di quanto sopra evidenziato, si ritiene auspicabile ipotizzare che nel corso dell'anno 2016, la situazione dell'organico possa ulteriormente adeguarsi al fabbisogno effettivo, tenuto conto delle esigenze di contenere l'onere del costo del personale rispetto al costo totale di produzione.

b) Il parco veicolare

Anche per ciò che riguarda il parco veicolare, le limitazioni di ordine finanziario hanno fortemente limitato la possibilità di realizzare il rinnovo, della flotta che è stata incrementata di 14 unità (9 Man Truck e 5 Italscania) e 4 usati (Autodromo). Il mancato stanziamento di risorse pubbliche da parte della Regione Siciliana per il rinnovo tecnico ed ambientale delle flotte utilizzate per i servizi di Trasporto Pubblico Locale costituisce un ostacolo per varare un programma di svecchiamento delle vetture utilizzate.

Ad oggi, l'Azienda può contare su un parco di proprietà costituito da 299 autobus (inclusi bus elettrici ed esclusi scuolabus, veicoli per trasporto disabili e tutti i mezzi di servizio) e di questi ne sono concretamente utilizzabili per l'esercizio circa il 60%.

Sotto il profilo della obsolescenza, il parco si divide in tre gruppi: un primo gruppo (118 vetture) ha un'età superiore ai 15 anni riuscendo a fornire un contributo molto modesto alla produzione; un secondo gruppo (94 vetture) ha un'età compresa tra i 10 ed i 15 anni e contribuisce per circa il 31,4% ai fabbisogni dell'esercizio; il restante gruppo - 87 vetture con un'età inferiore a 10 anni - completa le necessità produttive.

In totale, l'età media delle vetture utilizzate dall'Azienda supera i tredici anni (14,42 a fine esercizio) causando una bassa qualità ambientale ed un elevato onere manutentivo sia in termini di costi diretti, sia in termini di un minore tasso di disponibilità.

La possibilità di varare un programma di rinnovo potrebbe comportare effetti positivi sia sotto il profilo della qualità del servizio; sia sotto il profilo del contenimento degli effetti esterni della produzione; sia, infine, sotto il profilo più squisitamente economico, attraverso il contenimento di costi di trazione e manutenzione.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'avvio di un programma di rinnovo di carattere strutturale non può essere intrapreso senza un robusto contributo pubblico e ciò, inevitabilmente, rinvia alle considerazioni già svolte circa le carenze delle politiche di sostegno finanziario ai servizi di trasporto pubblico che caratterizzano l'intero panorama nazionale ma che, soprattutto nel corso dell'ultimo anno finanziario, hanno segnato in modo ancor più marcato gli indirizzi della Regione Siciliana.

Alimentazione	Numero Bus
Elettrico	5
Gasolio	208
Metano	86

1. La gestione economica ed il risultato di esercizio

La gestione economica dell'esercizio 2016 evidenzia un risultato della gestione caratteristica pari a Euro **46.145** ed un risultato prima delle imposte di **euro 459.754**. Il risultato d'esercizio risulta essere pari a **euro 72.870**, evidenziando quindi una gestione delle risorse economiche adeguata alle esigenze aziendali pur permanendo le difficoltà finanziarie evidenziate in precedenza.

Descrizione	2016	%	2015	%
Km. effettuati	8.089.442		9.734.356	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	54.464.392	100,0%	52.687.235	100,0%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	54.418.247	99,9%	57.005.188	108,2%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	46.145	0,1%	-4.317.954	-8,2%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	413.609	0,8%	-346.080	-0,7%
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0,0%	0	0,0%
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	459.754	0,8%	-4.664.034	-8,9%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-386.884	-0,7%	-332.806	-0,6%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	72.870	0,1%	-4.996.839	-9,5%

Gli aspetti più rilevanti che caratterizzano la gestione economica, sintetizzati nella tabella successiva sono:

1. Sotto il profilo operativo l'esercizio ha visto una sostanziale tenuta dei margini operativi (valore Aggiunto e Margine Operativo Lordo). I dati sopra rilevati sono positivi tenuto conto che l'Azienda ha operato in una condizione di sostanziale sottodimensionamento della capacità produttiva. Ed anzi, nonostante ciò è riuscita a conservare una condizione di tendenziale equilibrio ben al di sopra dell'esercizio precedente. Certo, ciò non può far trascurare il dato della composizione dei ricavi visto che la quota di introiti tariffari rappresenta una percentuale lontana dai benchmark di settore. Ma, al tempo stesso, può quantomeno sottolinearsi un certo grado di elasticità della struttura di costo rispetto alla funzione produttiva più volte ricordata.
2. Il dato operativo trova una prima rilevante correzione negli appostamenti resisi necessari per rettificare il valore patrimoniale di una parte dei crediti tenuto conto dell'importo riconosciuto con la transazione dalla Regione e dell'accantonamento attuatosi per svalutare la quota di integrazione sui titoli di viaggio non riconosciuta dal Comune.

3. La svalutazione dei crediti per gli interessi moratori reclamati verso il Comune) trova contropartita nella gestione finanziaria, e quindi al di fuori degli elementi che costituiscono il risultato operativo. Pertanto, operando un'ulteriore riclassificazione quest'anno si evidenzia un risultato positivo della gestione operativa determinatosi da una evidente contrazione dei costi rispetto all'anno precedente.
4. Nel risultato di esercizio ha notevolmente inciso l'incremento di sanzioni per effetto dei mancati pagamenti di INPS, IRPEF, IRES, ed IRAP. Tali ritardi, come già rappresentato in altre sezioni del documento, sono connessi alle difficoltà finanziarie conseguenti ai ritardi nei pagamenti effettuati dal Comune di Catania e Regione Siciliana.
5. Si riscontra rispetto all'anno precedente una variazione positiva dei saldi relativi alla gestione finanziaria.

Descrizione	2016			2015		
	V.A.	%	V.A. / km	V.A.	%	V.A. / km
Valore della produzione (inclusi contributi di esercizio)	47.741.445	100,0%	4,90	45.319.308	100,0%	4,74
Costo del personale (al netto dei contributi)	-27.656.416	-57,9%	-2,84	-29.598.388	-65,3%	-3,09
VALORE AGGIUNTO	20.085.030	42,1%	2,06	15.720.920	34,7%	1,64
Altri costi operativi della gestione corrente (al netto dei contributi)	-13.054.888	-27,3%	-1,34	-16.477.173	-36,4%	-1,72
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.030.141	14,7%	0,72	-756.253	-1,7%	-0,08
Ammortamenti ed altri accantonamenti per la valutazione degli elementi del patrimonio (al netto di contributi)	-6.983.996	-14,6%	-0,72	-3.561.701	-7,9%	-0,37
RISULTATO OPERATIVO	46.145	0,1%	0,00	-4.317.954	-9,5%	-0,45
Gestione finanziaria	413.609	0,9%	0,04	-346.080	-0,8%	-0,04
Altre gestioni non caratteristiche	0	0,0%	0,00	0	0,0%	0,00
RISULTATO ANTE IMPOSTE	459.755	1,0%	0,05	-4.664.034	-10,3%	-0,49
Imposte dell'esercizio	-386.884	-0,8%	-0,04	-332.806	-0,7%	-0,03
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	72.870	0,2%	0,01	-4.996.839	-11,0%	-0,52

2. La struttura patrimoniale e finanziaria

Dall'analisi della struttura patrimoniale si rileva una sostanziale stabilità degli aggregati dell'attivo e del passivo, in linea con una sostanziale stabilità della dimensione operativa e finanziaria aziendale.

Ciò che si rileva maggiormente è la differente composizione dell'attivo sia sotto il profilo della natura delle singole componenti, sia sotto il profilo della scadenza e dunque delle conseguenze di natura più squisitamente finanziarie.

	2016	%	2015	%
PASSIVO	111.364.938	100,0%	106.444.746	100,0%
Patrimonio netto	13.821.193	12,4%	13.748.323	12,9%
Passività consolidate	55.112.222	49,5%	39.489.062	37,1%
<i>Fondi e TFR</i>	18.986.899		21.891.012	
<i>Banche</i>	70.000		1.685.000	
<i>Tributari</i>	7.666.866		4.967.080	
<i>Previdenziali</i>	14.410.905		0	
<i>Risconti passivi</i>	13.977.552		10.945.970	
Passività correnti	42.431.522	38,1%	53.207.361	50,0%
<i>Banche</i>	1.702.480		3.565.996	
<i>Fornitori</i>	20.828.525		17.525.058	
<i>Personale ed ex-dipendenti</i>	4.546.870		4.683.787	
<i>Diversi</i>	15.353.646		27.432.520	

	2016	%	2015	%
ATTIVO	111.364.938	100,0%	106.444.746	100,0%
Attivo immobilizzato	39.573.631	35,5%	38.432.413	36,1%
<i>Immobilizzazioni</i>	39.573.631		38.432.413	
<i>Crediti oltre esercizio successivo</i>	0		0	
Liquidità differite	71.590.844	64,3%	67.808.422	63,7%
<i>Rimanenze</i>	1.163.712		1.398.448	
<i>Crediti</i>	70.265.357		66.203.518	
<i>Ratei e risconti</i>	161.775		206.457	
Liquidità immediate	200.463	0,2%	203.912	0,2%

L'impossibilità di riuscire ad escutere i crediti, esige un effetto leva nei confronti dei fornitori e degli oneri di natura erariale e previdenziale spesso postergati nel tempo per far fronte alle esigenze ritenute primarie per l'esecuzione del servizio medesimo (stipendi del personale, utenze e carburante).

Come già riportato in precedenza la dinamica di incasso dei crediti ha comportato dei significativi ritardi nei pagamenti dei debiti a cui sono seguite le azioni esecutive dei creditori.

Inoltre i significativi ritardi nei pagamenti hanno comportato un significativo addebito di interessi e sanzioni che hanno gravato i conti economici degli ultimi esercizi.

3. *Principali Indicatori gestionali*

Indicatore	Razionale	Valori 2016	2015
ELASTICITA' DEGLI INVESTIMENTI	Attivo Immobilizzato / Totale Capitale Investito	36,7%	37,4%
INDIPENDENZA FINANZIARIA	Patrimonio Netto / Totale Fonti di Finanziamento	12,4%	12,9%
MARGINE DI TESORERIA (.000/€)	Liquidità - Passivo Corrente (*)	19.026	11.916
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (.000/€)	Attivo Corrente - Passivo Corrente	20.351	13.474
RAPPORTO CORRENTE	Attivo Corrente / Passivo Corrente	1,41	1,25
RAPPORTO DI LIQUIDITA'	Liquidità / Passivo Corrente	1,38	1,22
REDDITIVITA' GLOBALE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	0,5%	-36,3%
REDDITIVITA' DELL'INVESTIMENTO	Risultato Operativo / Totale Capitale Investito	0,0%	-3,9%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE	Risultato Operativo / Valore della Produzione (**)	0,1%	-9,5%
ROTAZIONE DEL CAPITALE	Totale Capitale Investito / Valore della Produzione (**)	2,33	2,42
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON OPERATIVA	Risultato Netto / Risultato Operativo	1,58	1,16
COSTO CHILOMETRICO TOTALE	Totale Costi Operativi (***) / Vetture.km	5,97	5,10
PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE	Vetture.km / Numero medio addetti	11204	11771

(*) Nella liquidità sono compresi i crediti verso clienti entro l'esercizio

(***) I costi operativi sono espressi al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo

(**) Il valore della produzione è espresso al lordo dei contributi di esercizio ed al netto dei contributi finalizzati alla compensazioni di specifiche voci di costo

4. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2017 possono essere segnalati i seguenti eventi:

- **I rapporti con la Regione**

Con la firma della transazione avvenuta nel mese di giugno dell'anno 2017 si è chiuso l'annoso contenzioso tra AMT, Comune e Regione ma è fondamentale attivarsi affinché l'Assessorato Regionale ai Trasporti ricostruisca per AMT Spa i chilometri finanziati ed i relativi corrispettivi per gli anni a venire, eliminando l'anomalia operata nel corso del 2012 (cosiddetto "doppio taglio"). Se così non fosse, il mancato ripristino dei chilometri finanziati continuerebbe ad incidere nei bilanci futuri.

Le risorse finanziarie concernenti la transazione sono state autorizzate a favore di AMT Catania SpA con il d.d.g. n.3296/S1 del 22.12.2016 con il quale sono state impegnate le somme a tal fine previste dagli art.10, comma 38 e 12, comma 2, l.r. 5 dicembre 2016 n.24.

In particolare il citato decreto riconosce a favore di AMT Catania SpA la somma di Euro 7.795.086 comprensiva di iva autorizzando il pagamento rateale della predetta somma negli esercizi finanziari 2016,2017 e 2018.

E' previsto, inoltre, a favore di AMT Catania SpA la somma complessiva di Euro 2.300.000 iva compresa da destinarsi sempre alle finalità previste dall'art.12, comma2 della medesima legge per l'annualità 2016 autorizzando il pagamento rateale della predetta somma negli esercizi finanziari 2016 e 2017.

- **Risorse finanziarie**

Nel corso del 2017 è stato concluso dal Comune di Catania un importante accordo con un istituto di credito per la cessione di alcuni crediti verso il Comune di Catania. In seguito all'accordo in parola la società potrà beneficiare nel corso del 2017 di anticipazioni per circa € 10 milioni con conseguente effetto positivo sulla situazione finanziaria della società.

A seguito di tale operazione finanziaria sono stati regolarizzati i pagamenti delle retribuzioni da maggio a luglio 2017, ritenute Irpef anno 2016, ritenute c/terzi arretrate da dicembre 2016 ad aprile 2017, contributi INPS da agosto a novembre 2016, ritenute INPS al personale dipendente e diverse rate scadute concernenti rateizzazioni INPS, IRES ed IRAP. Sono state inoltre, pagate le trimestralità relative all'assicurazione mezzi e vari fornitori urgenti per la manutenzione degli autobus.

5. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

a) Continuità aziendale

Nel corso del 2016 è perdurata una situazione di tensione finanziaria, in continuità con quanto rappresentato nel bilancio 2015, mentre le azioni gestionali hanno ridotto le criticità sul fronte economico e patrimoniale.

Tale situazione è essenzialmente connessa ai mancati pagamenti dei contributi di esercizio e su integrazione dei titoli di viaggio da parte da parte della Regione Siciliana e soprattutto del proprio azionista unico (Comune di Catania) soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e verso il quale si svolge il servizio in convenzione. I ritardi nell'incasso da parte dei due enti hanno progressivamente aggravato la situazione di tensione finanziaria, causando dei significativi ritardi nel rispetto dei termini di pagamento verso fornitori ed enti. In conseguenza di ciò, alcuni fornitori hanno avviato delle significative azioni di recupero del credito, anche attraverso l'ottenimento di decreti ingiuntivi a cui hanno fatto seguito azioni esecutive sui crediti e sui conti correnti societari. Al fine di far fronte alla situazione rappresentata, gli amministratori nel corso del 2017 stanno negoziando dei piani di rientro con i principali fornitori per l'ottenimento di dilazioni del debito e inoltre il Comune ha raggiunto un importante accordo con un istituto di credito per l'ottenimento di un'anticipazione su fatture già emesse al Comune di Catania per un importo pari a circa € 10 milioni a favore della società. Tale provvista è stata prontamente utilizzata.

Le azioni poste in essere dagli amministratori per riequilibrare l'attuale situazione sono descritte nel piano economico e finanziario per il periodo 2017-19 allegato al documento "Elementi di valutazione del rischio di crisi aziendale" dal quale si evince che la capacità dell'azienda di far fronte alle proprie obbligazioni, mantenendo l'equilibrio economico e finanziario nel medio termine è subordinata al rispetto da parte del Comune di Catania e della Regione Siciliana delle proprie obbligazioni nei confronti di AMT Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. entro un arco di tempo non superiore a 28 mesi. Tutto ciò al fine di poter permettere alla società di adempiere al pagamento del debito pregresso in tempi ragionevoli e nel rispetto degli accordi in corso di discussione con i creditori e di garantire nel contempo una gestione corrente equilibrata che non generi ulteriori tensioni da dover gestire in futuro. Al momento le azioni in parola sono ancora in fase di perfezionamento e pertanto non pienamente concluse, tuttavia gli amministratori, pur consapevoli delle incertezze, ritengono ragionevole il raggiungimento degli obiettivi riportati nel piano, anche in funzione dei risultati finora ottenuti.

Un primo importante passo strumentale al raggiungimento degli obiettivi finanziari è rappresentato dall'atto transattivo raggiunto con la Regione Siciliana che disciplina anche i termini di pagamento dei crediti che la società vanta verso l'Ente Regione. Per quanto riguarda i pagamenti da parte del Comune di Catania gli amministratori ritengono ragionevole il rispetto dei termini di pagamento previsti nel piano, inferiori a 28 mesi per la quota scaduta, sia in considerazione del fatto che l'Ente è il socio unico che esercita

direzione e coordinamento e principale "cliente" della società sia in funzione degli impegni presi dall'Ente stesso in sede di assemblea del 30 giugno 2017.

Relativamente agli aspetti economici del triennio in questione, sono previste nel piano delle significative riduzioni di costo connesse principalmente alla riduzione del costo del personale (circa €1,8 milioni al termine del periodo) in funzione delle previsioni di pensionamento di circa il 10% del personale nel periodo considerato e del minore effetto delle svalutazioni rispetto ai bilanci degli ultimi esercizi in considerazione del raggiungimento dell'accordo transattivo del 15 giugno 2017 con la Regione Siciliana. Inoltre, rappresenta un elemento essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo dell'equilibrio finanziario l'esito positivo delle negoziazioni in corso con i principali creditori.

Su tale punto è opportuno evidenziare che il Comune di Catania in sede di verbale di Assemblea Ordinaria del 30 giugno 2017 in merito al Piano finanziario 2017-2019 ha rappresentato che l'impegno a rispettare la tempistica dei pagamenti previsti a favore dell'AMT era subordinato alla preventiva approvazione in sede di Consiglio Comunale del conto consuntivo 2016 dell'Ente, fatto avvenuto nella seduta consigliere n. 19 del 26 luglio 2017; tale atto era necessario affinché l'Azionista potesse beneficiare dell'erogazione di risorse economiche di provenienza statale tali da permettere un significativo miglioramento della propria situazione finanziaria. Nella medesima seduta assembleare, l'Azionista ha inoltre dichiarato, relativamente al piano in discussione, di non avere osservazioni nel merito.

L'approvazione in via definitiva da parte del Comune del predetto Piano finanziario è portata quale primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci chiamata in data 21 agosto 2017 anche ad approvare il progetto di bilancio e pertanto la sostenibilità del piano e quindi la continuità aziendale della Società è subordinata anche al formale impegno del Comune ad adempiere a quanto previsto nel predetto Piano Finanziario

In tale contesto, sussistono dunque delle incertezze relative al raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti, connessi prevalentemente alla volontà del Comune di impegnarsi formalmente al rispetto di quanto previsto nel Piano Finanziario, da cui emerge un dubbio significativo sulla capacità della società di operare in continuità aziendale. Tuttavia, in funzione delle dichiarazioni rilasciate dall'Azionista in sede assembleare e in considerazione dell'avvenuta approvazione del conto consuntivo 2016 dell'Ente, si ritiene ragionevole l'approvazione del citato piano e di conseguenza si è ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

6. Altre informazioni

a) Azioni innovative e di sviluppo

Rimodulazione della rete di servizi urbani – breve periodo

Nel 2016 AMT ha proseguito lo studio finalizzato alla rimodulazione della rete attuale, avviato nell'esercizio precedente col duplice obiettivo di attenuare le criticità riscontrate nel sistema attuale e di mantenere al contempo la struttura attuale dei servizi pur operando alcune modifiche in termini di "semplificazione" dei percorsi. Il tutto anche nell'ottica di adeguare la rete alle nuove percorrenze autorizzate.

Dal punto di vista della modifica dei tracciati, gli interventi previsti sulla rete attuale, alcuni dei quali sono stati già attuati, sono diretti all'eliminazione delle parti di essa meno utilizzate, in modo da impiegare il budget di chilometri "disponibili" annualmente senza sprechi, dove è più utile. Ciò porterà alla soppressione di alcune delle linee attualmente esercite, anche mediante "accorpamenti", ed ovviamente predisponendo tutte le opportune misure di compensazione, ovvero, parallelamente, alla semplificazione e la riduzione della lunghezza dei percorsi, migliorando dunque (a parità di altre condizioni) tempi di percorrenza e frequenze.

Il lavoro di rimodulazione è stato improntato alle seguenti strategie:

- *razionalizzazione* dell'uso dei poli ed eliminazione dei capilinea isolati;
- *valorizzazione* delle possibilità di scambio con i parcheggi;
- *eliminazione*, per quanto possibile, delle parti di percorso "a cappio".

Rimodulazione della rete di servizi urbani – medio periodo

Nel medio periodo, con un orizzonte di circa due/tre anni, AMT intende intervenire sulla rete di servizi in maniera più strutturale, con un progetto di nuova rete.

L'obiettivo principale della ristrutturazione è quello di riportare il servizio ad uno standard di elevata efficienza, anche a fronte della minore percorrenza chilometrica annua riconosciuta dalla Regione Sicilia ai fini dell'erogazione dei contributi. L'azienda ha allo studio una nuova struttura

La nuova struttura di rete è basata sulla possibilità per gli utenti di un utilizzo combinato delle linee e dunque sull'istituzione di "nodi" o punti di scambio, sulla riduzione della densità delle fermate e sulla "gerarchizzazione" delle linee: ogni servizio ha dunque una funzione prevalente (le radiali collegano i poli periferici al centro, le circolari distribuiscono l'utenza all'interno dei singoli quartieri, ecc.) e ciò consente una migliore "leggibilità" della rete anche per l'utente meno esperto (oggi magari prevalentemente automobilista) e la possibilità di comporre il proprio itinerario con maggiore libertà rispetto all'attualità, pur ricorrendo ad un numero tendenzialmente superiore di cambi di linea (trasbordi).

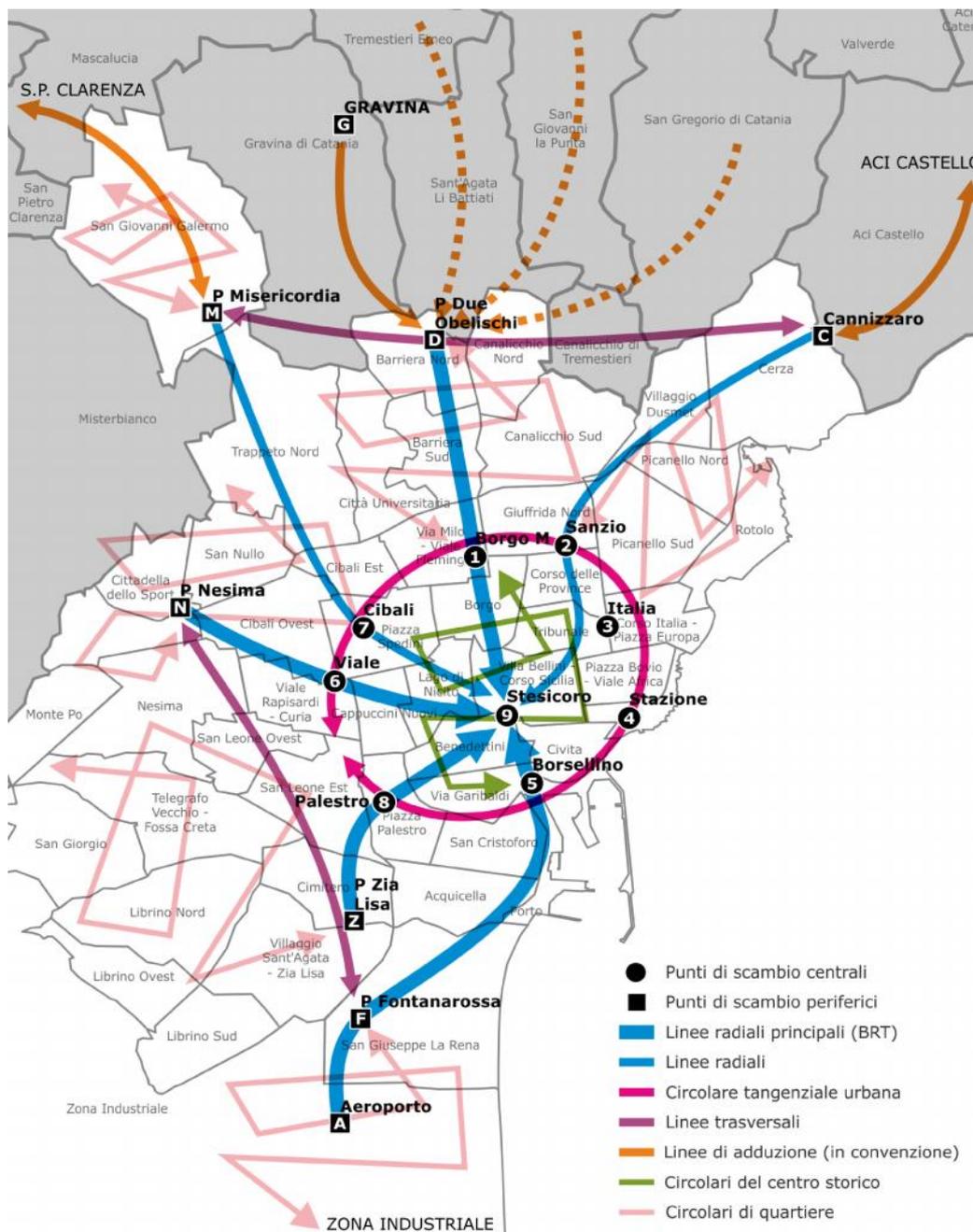


Figura 3: Struttura della rete di medio periodo

A percorrenza complessiva inalterata, l'istituzione un numero minore di linee di trasporto urbano, caratterizzate da percorsi molto più brevi degli attuali, consente di massimizzare il numero di corse e dunque la frequenza media dei servizi, riducendo drasticamente i tempi di attesa alle fermate, oltre che regolarità e puntualità di passaggio. Da un'analisi comparativa svolta da AMT, si vede che l'intertempo medio di passaggio, nella situazione attuale quantificabile in 24 minuti nel periodo di punta e 40 nella fascia pomeridiana, passerebbe a 11 e 17 minuti in questo schema di rete.

Il tutto comporta un'inevitabile riduzione della capillarità del servizio, nel senso che, a parità di quartieri serviti, diviene necessario ridurre il numero di strade interessate dal passaggio dei mezzi del trasporto pubblico. Quest'ultimo aspetto, di per sé negativo, possiede in realtà anche un risvolto potenzialmente positivo, perché consente di concentrare gli interventi di miglioramento del sistema di TPL su un numero minore di infrastrutture, massimizzandone l'effetto.

Completamento del sistema di linee di forza (BRT)

Il *Bus Rapid Transit* (BRT) è un sistema di trasporto collettivo che integra autobus specifici con una infrastruttura separata (corsia riservata e protetta) caratterizzata da una significativa assenza di interferenza con altro traffico, ottenuta anche grazie a sistemi di priorità alle intersezioni. Il BRT possiede velocità, affidabilità e sicurezza molto superiori rispetto ad una linea bus convenzionale. Generalmente, le fermate sono attrezzate per fornire un'adeguata protezione dei passeggeri ed hanno una distanza media compresa almeno tra 300 e 600 m nelle aree urbane centrali e maggiore in quelle suburbane. I veicoli hanno un aspetto distintivo e la tecnologia ITS è usata per il monitoraggio e controllo delle flotte, l'informazione ai passeggeri e la bigliettazione.

La linea BRT 1 "Due Obelischi-Stesicoro", attestata in corrispondenza del parcheggio di interscambio "Due obelischi", rappresenta ormai il servizio di punta AMT e giornalmente trasporta circa 5.000 passeggeri, con un livello di servizio, ed un grado di apprezzamento da parte dell'utenza notevolmente superiori alla media degli altri servizi.

AMT ha in programma la realizzazione di un sistema di linee di forza per il collegamento "espresso" dei parcheggi di interscambio in periferia verso il centro città, che comprende gli ulteriori servizi:

- Linea espressa Nesima – Centro
- Linea espressa Cannizzaro – Centro
- Linea veloce S. Giovanni Galermo - Centro

Nell'ambito di questo sistema, è stato realizzato il progetto "Librino Express", di cui si è detto in precedenza.

I parcheggi gestiti da AMT SpA

AMT CATANIA SPA, grazie al rinnovo triennale siglato in data 08.10.2014 di un protocollo d'intesa con il Comune di Catania, continua a gestire in affidamento alcune infrastrutture di parcheggio di proprietà comunale che, per caratteristiche e posizionamento territoriale, si prestano particolarmente a promuovere la funzione di scambio modale tra autovetture private e mezzi di trasporto pubblico, favorendo un approccio sostenibile per soddisfare le esigenze della mobilità urbana. Più in dettaglio, la convenzione riguarda cinque parcheggi "scambiatori", collocati in diverse posizioni a margine della città ed in prossimità di importanti vie di accesso e che, complessivamente, offrono una capacità di circa 4.750 posti auto, così distribuiti:

- **Due Obelischi** (circa 730 posti), collocato a nord della città;
- **Nesima** (circa 360 posti), collocato a nord-ovest;
- **Fontanarossa** (circa 2.200 posti), collocato a sud;
- **Zia Lisa** (circa 980 posti), collocato a sud (non ancora attivo);
- **Misericordia** (circa 220 posti), collocato a nord (non ancora attivo).

Ai suddetti parcheggi scambiatori concessi in gestione ad AMT dal Comune con la citata convenzione, se ne aggiungono altri tre:

- **Sturzo**, una piccola area di proprietà AMT accessibile da via Luigi Sturzo con capacità di circa 70 posti, in pieno centro;
- piazzale **Sanzio**, limitrofo al viale Raffaello Sanzio con capacità di circa 480 posti, collocato nella parte nord-est della città densa, concesso in uso ad AMT con provvedimento del Sindaco – Commissario Delegato n°21 del 28.07.2003;
- piazzale **Borsellino**, sito centralissimo, a breve distanza da Piazza Duomo, con capacità di circa 100 posti, in adiacenza ad un importante capolinea aziendale, concesso in gestione dal Comune con protocollo intesa triennale del 01.09.2015.

A seguito dei citati protocolli d'intesa con il Comune, l'AMT ha assunto l'impegno della realizzazione delle azioni previste dagli interventi seguenti POD (Piani Operativi di Dettaglio):

- Opere e servizi per la valorizzazione del TPL (POD - Cod. CT-07-08);
- Piano di interventi per aumentare la sicurezza stradale dei nodi del TPL della Città di Catania (POD Cod. CT-01-09).

Nell'ambito degli interventi previsti nei suddetti programmi di finanziamento, l'AMT ha già provveduto ad aggiudicare le gare di appalto relative ai lavori ed alle forniture seguenti:

1. "Fornitura e posa in opera chiavi in mano di box prefabbricati per addetti al servizio, box prefabbricati per utenti, pensiline di fermata e di copertura per attraversamenti pedonali all'interno dei parcheggi di pertinenza di AMT Catania S.p.A."
2. "Fornitura e messa in opera, chiavi in mano, di impianti di parcheggio automatizzati con controllo centralizzato, completi di sistema di videosorveglianza"
3. "Lavori di adeguamento e funzionalizzazione di N. 7 parcheggi di pertinenza AMT Catania S.p.A."

I lavori previsti negli appalti su indicati riguardavano, in particolare, i parcheggi di Due Obelischi, Nesima, Sturzo, Fontanarossa, Borsellino, Misericordia, Zia Lisa e le attività programmate sono state da tempo completate in tre dei siti suddetti, ovvero Due Obelischi, Sturzo e Nesima, che sono già perfettamente funzionanti e fruibili per il pubblico, sin dal 2013. Dopo alcune difficoltà di natura amministrativa che hanno causato un ritardo nell'avvio dei lavori, il parcheggio Fontanarossa è stato inaugurato ed aperto al pubblico in data 28.07.2015, il parcheggio Borsellino in data 28.11.2016, mentre le lavorazioni sono ancora da avviare nei parcheggi di Zia Lisa e Misericordia, siti che non sono ancora stati formalmente consegnati dal Comune ad AMT. Il parcheggio Sanzio non è stato invece interessato dagli appalti sopra indicati.

A causa dei recenti trasferimenti dell'officina e del magazzino dalla Rimessa 1 di via Plebiscito alla Rimessa 8 di Pantano d'Arce, l'AMT intende mettere in atto una riconversione funzionale dei piazzali della Rimessa 1 trasformandoli in un parcheggio a raso aperto al pubblico.

Nella figura seguente, viene rappresentata una mappa con tutte le infrastrutture di parcheggio gestite da AMT, con il relativo stato di funzionamento.

I parcheggi AMT

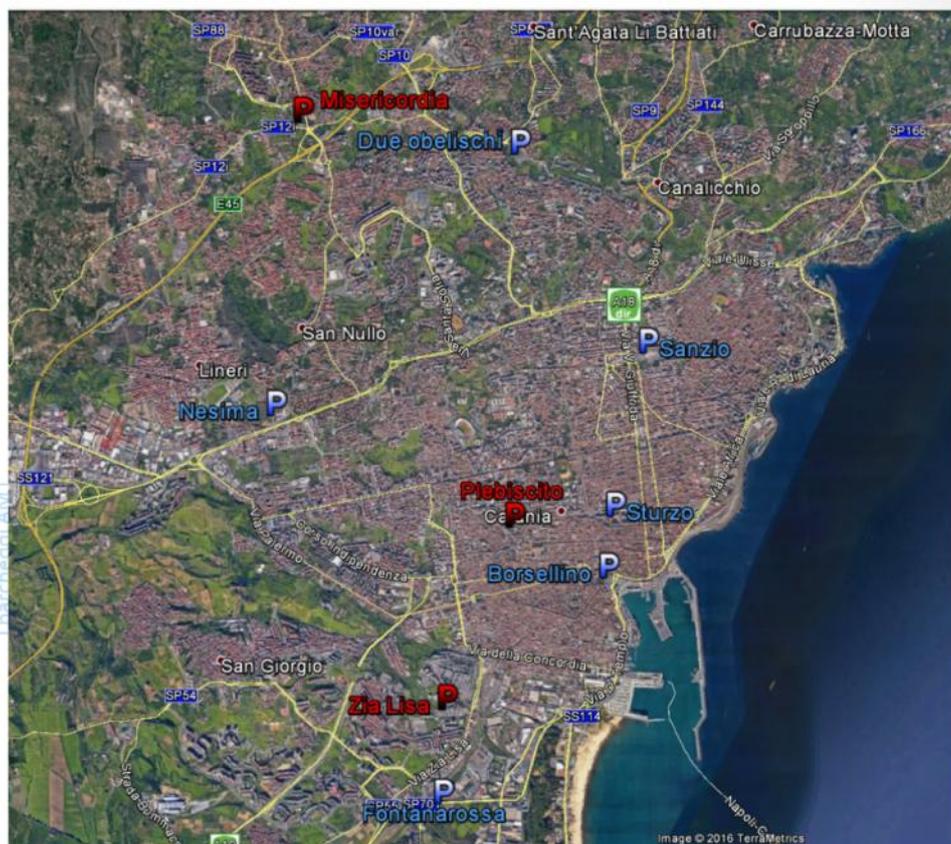


P In funzione

Due Obelischi
Nesima
Sturzo
Sanzio
Fontanarossa
Borsellino

P Lavori da avviare

Zia Lisa
Misericordia
Plebiscito

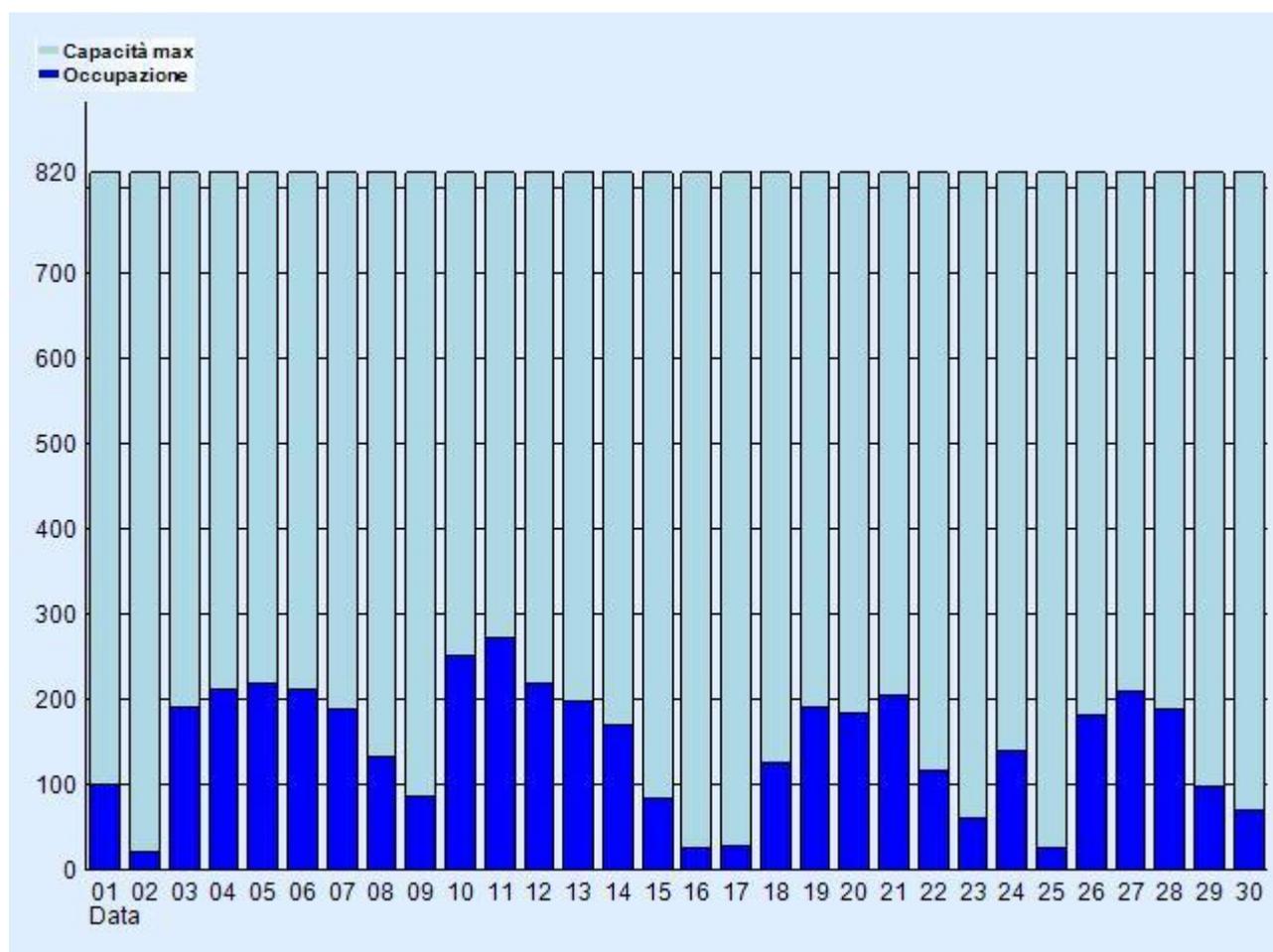


Considerato il fatto che la nuova struttura del servizio di trasporto urbano dell'AMT in corso di attuazione è basata, tra l'altro, sull'attivazione dei parcheggi di scambio e sul loro impiego come capisaldi delle linee di trasporto radiali (ad alta capacità e regolarità) dalla periferia al centro, sono stati adottati sistemi di tariffazione promozionali, particolarmente allettanti per l'utenza, che vengono sintetizzati a seguire (esempio tariffe Due Obelischi e Nesima):

- sosta gratuita, nell'arco di una giornata, per tutti gli utenti che acquistano presso il parcheggio almeno un titolo di viaggio AMT
- sosta a pagamento per gli utenti non interessati all'acquisto di titolo di viaggio AMT, con le seguenti regole:
- tariffa di 0,50 €/ora per le prime 3 ore, fino ad un massimo di 1,50 €
- 1,50 €/giorno fino allo scadere del giorno solare (ore 24:00)
- eventuale prolungamento oltre la giornata verrà tariffato secondo le stesse modalità
- titoli di viaggio AMT a tariffe agevolate:
- n°1 titolo di viaggio a-r (2 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 1,50 €

- n°2 titoli di viaggio a-r (4 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 2,50 €
- n°3 titoli di viaggio a-r (6 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 3,00 €
- n°4 titoli di viaggio a-r (8 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 4,00 €
- n°1 titolo di viaggio giornaliero (1 biglietto valido nella giornata) a 2,50 €
- n°2 titoli di viaggio giornalieri (2 biglietti validi nella giornata) a 4,00 €
- n°3 titoli di viaggio giornalieri (3 biglietti validi nella giornata) a 6,00 €
- n°4 titoli di viaggio giornalieri (4 biglietti validi nella giornata) a 8,00 €

Per quanto riguarda i livelli di utilizzazione, il parcheggio **Due Obelischi**, capolinea della linea BRT1 e della linea 307 per Mascalucia, ha già un'utenza consolidata per i giorni feriali che si attesta su una media di circa 200 vetture al giorno, come si può osservare anche dal grafico seguente relativo alle percentuali di occupazione del mese di Aprile 2017, valore in leggera flessione rispetto all'anno precedente. Tale flessione è imputabile alla minore qualità del servizio offerto dalla linea BRT1 rispetto agli anni precedenti, dovuto sia a carenza di vetture, ma anche ad alcune criticità infrastrutturali sul percorso, sul cui, a tal fine, sono già stati programmati da parte del Comune una serie di interventi di potenziamento e riqualificazione.



Il parcheggio **Nesima** ha avuto, quest'anno come i precedenti, un livello di utilizzazione piuttosto limitato, in quanto manca una linea veloce e regolare come il BRT1 per collegarlo con il centro; tuttavia, a seguito della recente apertura (31.03.2017) della Metropolitana FCE che ha una sottostazione limitrofa al parcheggio, l'interesse dell'utenza appare aumentato, anche se ancora al di sotto della potenzialità. Ulteriori più significativi miglioramenti per l'attrattività del parcheggio potrebbero aver luogo qualora in tutta l'area limitrofa si procedesse a tariffare la sosta in carreggiata (attualmente non regolamentata) ed anche quando verrà realizzata, come previsto nei progetti di nuova rete di servizi di trasporto aziendale, la linea BRT2, per collegare Nesima al centro attraverso l'asse dei viali.

Per quanto riguarda il parcheggio **Fontanarossa**, aperto al pubblico nel luglio 2015, esso svolge diverse funzioni a supporto della città, dell'area metropolitana, nonché del territorio della Sicilia Orientale, in primo luogo proprio come parcheggio a servizio dell'aeroporto internazionale di Catania, il cui bacino d'utenza va ben oltre i limiti della Provincia. Il parcheggio, considerata la notevole concorrenza di servizi di questo tipo per utenza aeroportuale, è stato tariffato con prezzi molto concorrenziali sul mercato (0,50 €/ora fino ad un massimo di 2,50 €/giorno) e che comprendono anche il trasferimento da e per l'aerostazione per mezzo di un servizio di bus navetta ad alta regolarità e frequenza (5 minuti in quasi tutte le fasce orarie quotidiane). Oltre a questa funzione specifica a servizio dell'aeroporto, il parcheggio rappresenta anche un nodo di scambio modale non solo per i Catanesi residenti nei quartieri sud, ma anche per utenti provenienti da origini esterne alla città (Lentini, Siracusa, etc.), che possono lasciare la propria auto per utilizzare i mezzi pubblici (linee Librino Express, 524, 802 rossa, 802 nera), che garantiscono collegamenti con il centro e le altre destinazioni più importanti della città. Per quanto riguarda gli aspetti gestionali e l'attuale utilizzazione, AMT, con il pieno supporto dell'Amministrazione Comunale, ha ritenuto utile costituire una produttiva sinergia nei confronti della SAC (Società Aeroporto di Catania) che, gestendo direttamente alcuni parcheggi limitrofi all'aerostazione, avrebbe potuto configurarsi, invece, come un ulteriore competitor. Mediante una convenzione, siglata tra le parti ed alla presenza del Sindaco in data 15.12.2015 e del successivo aggiornamento del 20.07.2016, SAC ha "preso in affitto" una parte del parcheggio AMT per trasferirvi tutte le auto dei dipendenti propri e delle altre società che operano in aeroporto ed i bus turistici, e partecipa, come un socio, al management dell'infrastruttura suddividendo anche, in quota, costi di gestione e ricavi d'esercizio. Più in dettaglio l'attuale utilizzazione è, in buona parte, legata agli operatori aeroportuali della convenzione, che rappresentano un gruppo di circa 1350 utenti, distribuiti nei vari turni giornalieri e settimanali; a questi si aggiungono utenti interessati a prendere un aereo (per turismo o altro), con un trend in continua crescita, seppure ancora limitato rispetto alle potenzialità del parcheggio, che consentono di raggiungere, complessivamente, una media di 500-550 presenze contestuali al giorno; risultano invece, allo stato attuale, poco significative le presenze di utenti interessati allo scambio modale con i mezzi pubblici.

Le prospettive di sviluppo ed i margini di miglioramento sono notevoli, in quanto, dal 14.09.2016 sono state messe in atto alcune strategie per il contenimento dei costi di gestione, basate su nuovi e più brevi percorsi del bus navetta (a parità della qualità del servizio erogato), mentre sono state avviate recentemente alcune campagne promozionali sugli autobus. Inoltre, il parcheggio potrebbe assumere anche la funzione di "hub" di supporto ai trasporti di linea extraurbani, mentre, in un futuro più lontano, esso sarà servito anche da una stazione ferroviaria sotterranea della metropolitana (Ferrovia Circumetnea) che dovrebbe anche essere integrata con la stazione RFI di Bicocca, completando ed integrando la spiccata vocazione intermodale dell'infrastruttura.

Per quanto riguarda il parcheggio **Sturzo**, si tratta di una infrastruttura di piccole dimensioni (circa 70 posti auto) situata in posizione strategica ai margini del centro storico ed in prossimità di molte attività commerciali, banche ed uffici pubblici, oltre che della tradizionale "fera o luni". Dopo la ristrutturazione e la riapertura del 2013, il parcheggio ha subito una importante operazione di marketing e di ricollocazione commerciale, rinunciando agli abbonamenti e puntando, invece, sulla sosta di destinazione di breve durata. Dopo una fase di avvio, già nel 2014 e nel 2015 i risultati dell'esercizio erano stati molto soddisfacenti e, nel corso del 2016, il è stato confermato il trend positivo con un'ulteriore crescita dei ricavi. Le percentuali di occupazione, infatti, spesso raggiungono il 100% nelle mattine dei giorni feriali, ma raggiungono picchi interessanti anche nelle ore serali/notturne del venerdì, del sabato e della domenica, per la presenza dei numerosi locali del centro storico.

Per quanto riguarda il parcheggio **Sanzio**, limitrofo al capolinea aziendale, esso non è stato interessato dagli appalti di miglioramento ed adeguamento funzionale, in quanto nel sito era previsto un esteso intervento per la realizzazione di un parcheggio multipiano interrato da realizzarsi in project financing, che avrebbe dato luogo anche ad una differente sistemazione delle aree in superficie, capolinea compreso. L'Amministrazione Comunale ha recentemente rinunciato alla realizzazione di quest'opera, per cui, oggi, appare nuovamente sensato effettuare un investimento (previsto con fondi PON Metro) per riqualificare il parcheggio (pavimentazione in alcune parti danneggiata, mancano chiusure agli accessi e perimetrazioni) e riallinearlo agli altri anche sul piano tecnologico e funzionale (casse ed emettitrici di biglietti automatiche, sistema di videosorveglianza). Allo stato attuale, l'utilizzazione è piuttosto limitata, a causa delle suddette carenze infrastrutturali, della concorrenza degli abusivi, di una limitata attrattività del capolinea su cui non si attestano linee ad alta regolarità, anche se la posizione strategica e, soprattutto, l'esperienza di un non più recente passato (oltre 10-15 anni fa) suggeriscono che il potenziale dell'area sia ancora oggi rilevante. Nel corso del 2016 è stata ripristinata la segnaletica verticale e sono state intensificate le attività di verifica delle schede parcheggio, per cui si è rilevato un incremento dei ricavi.

Per quanto riguarda il parcheggio **Borsellino**, aperto al pubblico il 28.11.2016, vista la notevole attrattività della zona, sono stati registrati immediatamente risultati molto soddisfacenti ed in continua crescita, con occupazioni quasi sempre pari o prossime al 100% nelle mattine dei giorni feriali, e grande afflusso serale e notturno anche nei week-end. Si registra anche un significativo ricambio con una media di 500-600 ingressi al giorno (per 107 stalli) e picchi prossimi ai 1000. L'area è dotata di impianti automatici di emissione biglietti e per il pagamento del parcheggio, oltre ad un sistema di videosorveglianza.

Per quanto riguarda il parcheggio **Plebiscito** è in fase di ultimazione il progetto di trasformazione dell'area della ex Rimessa 1 (ormai definitivamente trasferita alla Rimessa 8 di Pantano d'Arce) che garantirà circa 220 posti auto distribuiti nei tre piazzali principali e nelle corsie di collegamento. I lavori consisteranno in: messa in sicurezza e chiusura al pubblico di alcune aree non più utilizzate (locali officina, locali gommisti) o dove ancora si svolgono attività aziendali (rifornimento, stazione di ricarica bus elettrici), segnaletica orizzontale e verticale, installazione degli automatismi (stazioni di ingresso e di uscita, casse automatiche) e della videosorveglianza. La potenzialità del sito appare notevole, essendo in posizione centrale e vicina a numerosi punti d'interesse (Ospedale Vittorio Emanuele, sede del Monastero dei Benedettini dell'Università di Catania, diverse scuole tra cui il liceo N.Spedalieri, etc.) dove sussiste da anni una cronica carenza di adeguati spazi per la sosta.

b) Altri programmi ed iniziative**Verifica titoli di viaggio e azioni a contrasto all'evasione**

L'Azienda, dopo aver adottato numerose strategie di conoscenza ed analisi del fenomeno, tra cui:

- uno screening completo di tutte le linee, in tutte le fasce orarie, anche nelle prime ore del mattino e nella tarda serata;
- la definizione delle cosiddette fermate "top", ovvero quelle su cui transita la maggioranza dei passeggeri e che saranno controllate e verificate con costanza e continuità, al pari dei poli e dei capi-linea;
- la riorganizzazione del personale addetto alla verifica, con nuova turnazione e introduzione di nuovi agenti;
- l'approccio di verifica "a tappeto" a rotazione su tutte le linee, corsa per corsa, durante l'arco della giornata;

nel corso del 2016, ha proceduto a potenziare ulteriormente l'efficacia delle azioni di verifica, proseguendo nei primi mesi del 2016, a titolo sperimentale, la verifica titoli viaggio in collaborazione con gli Istituti di vigilanza privati appositamente selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica per poi continuare nei mesi successivi con il proprio personale.

c) Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non possiede contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in Nota integrativa;
- la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli, o valori simili, emessi dall'azienda;
- con riferimento invece alle informazioni di cui al comma 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile si rappresenta che, oltre a quanto già indicato, con riferimento ai rapporti intrattenuti con l'ente proprietario Comune di Catania, l'AMT CATANIA SPA ha ulteriori rapporti con la Sostare S.r.l. di proprietà del Comune di Catania la quale ha l'incarico non esclusivo di vendere i titoli di viaggio per trasporto urbano attraverso i parcometri presenti sul territorio del Comune di Catania, incassando l'importo dei biglietti emessi e girocontandolo all'AMT CATANIA SPA al netto dell'aggio e del costo della stampa dei biglietti;
- La Società non detiene partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate;

- Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 bis, si precisa che al 31.12.2016 non esistono crediti e debiti in bilancio non espressi in moneta di conto;
- la Società non ha emesso nel corso dell'esercizio strumenti finanziari di cui agli artt. 2346 sesto comma e 2349 secondo comma del Codice Civile;
- al 31.12.2016 non esistono finanziamenti effettuati dai soci alla Società iscritti in bilancio alla voce D – Debiti;
- la Società nel corso dell'esercizio non ha costituito alcun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare per cui nessuna indicazione viene fornita in merito al comma 21 dell'art. 2427 C.C.;
- in riferimento a quanto previsto al punto 22 ter dell'art. 2427 C.C. si precisa che nell'esercizio 2016 non sono stati sottoscritti o preventivati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, di importanza significativa che possano esporre la società a rischi e benefici significativi;
- La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte del Comune di Catania, socio unico.

d) Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite, o alienate, durante l'esercizio sociale, anche per tramite di società fiduciarie.

e) Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile

La Società è esposta ai **rischi di variazione dei flussi finanziari** esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Catania, della Regione Sicilia e dello Stato.

La Società non è esposta al **rischio di mercato** connesso all'oscillazione del prezzo dei titoli di vendita.

Il **rischio di credito**, connesso al normale svolgimento dell'attività caratteristica, è monitorato dagli amministratori. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente verso Comune di Catania e Regione Sicilia e sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Allo stato attuale, la Società è esposta al **rischio di liquidità** connessa alla dinamica degli incassi e dei pagamenti nonché alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento esterne sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente. Sono attualmente in corso delle negoziazioni con primari istituti di credito per l'ottenimento di risorse finanziarie necessarie alla gestione ordinaria della società e per far fronte alle azioni esecutive intraprese da alcuni creditori per il soddisfacimento dei loro diritti. Il rischio di liquidità è strettamente connesso alla capacità di gestire gli incassi dalla Regione Siciliana e dal Comune di Catania.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

La Società è coinvolta in significativi procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali, legate al normale svolgimento della propria attività.

f) Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si forniscono le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Nel 2016 i dipendenti in forza presso la società sono stati in media n. 722, ricoprendo i posti previsti dall'organigramma. L'azienda dispone di personale qualificato per l'attuazione degli obiettivi previsti.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti. Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono registrati: infortuni mortali sul lavoro, infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente, addebiti in ordine a malattie professionali afferenti dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro ed al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato:

- fattori di rischio che caratterizzano l'attività,
- misure di sicurezza obbligatorie per lo svolgimento dell'attività lavorativa
- programma per la prevenzione dei rischi sul lavoro.

Ambiente

In relazione all'ambiente in cui la Società opera, nel corso dell'esercizio 2016, non si segnalano danni causati al territorio, così come non si segnalano sanzioni e pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

g) Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro

Nel corso del periodo di riferimento l'AMT ha proseguito nell'opera di progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro per tutto il personale e di prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro.

Il Servizio Prevenzione e Protezione ha svolto la normale funzione di controllo e verifica degli audit di conformità dei luoghi di lavoro presso tutte le sedi aziendali.

Questa attività è stata svolta tramite periodici sopralluoghi accompagnati da verbali e Relazioni Tecniche ove sono state riportate le Misure di Prevenzione da attuare per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, nella **Rimessa 1** sono state mantenute in sicurezza le coperture ed effettuati regolari lavori di normale manutenzione (servizi igienici ed uffici).

Al tempo stesso si sono eseguite delle verifiche periodiche strumentali per accertare la staticità della strutture tramite carotaggi e prove di laboratorio sui materiali (calcestruzzo ed acciaio)

Tutte queste questa attività rientrano nell'ambito degli obblighi di Legge previsti dalla Normativa sulla Prevenzione Incendi.

E' stata tenuta la Riunione Periodica della Sicurezza, così come previsto dalla normativa vigente, nella quale si è affrontato ogni specifico tema, rilevando, secondo quanto esposto dal Medico competente, che i dati sono confortanti. Difatti dall'esito delle visite non vi sono particolari prescrizioni o limitazioni di mansione.

Si è proseguito nell'opera di sorveglianza sanitaria su tutto il personale, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del DM 88/99, attraverso la società incaricata della consulenza e sorveglianza sanitaria *R.T.I. Sintesi S.p.A.*

Il responsabile del servizio prevenzione e protezione nominato dall'azienda è l'Ing. *Gregorio Cannizzaro*.

h) Legalità, performance e trasparenza

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 6/11/2012, n. 190, con la quale sono state approvate le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'AMT Catania S.p.A., società di diritto privato controllata dal Comune di Catania, ha avviato il percorso per l'adozione di un sistema di controllo interno efficace per la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi che si perfezionerà con l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, così come previsto dal D.lgs 231/2001.

Grazie al supporto di uno specifico progetto di formazione e di partecipazione rivolto in particolare agli apicali delle aree maggiormente esposte al rischio di fenomeni corruttivi, è stato elaborato il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione** ed il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**, anni 2015- 2017 che, il C.d.A della Società, ha approvato nella seduta del 26/01/2015.

Che, in attuazione a quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il C.d.A. di AMT, nella seduta del 27/1/2016, ha approvato l'aggiornamento anno 2016 al suddetto PTPC che, per l'anno 2016, rileva un livello di attuazione soddisfacente.

Come disposto dal D.Lgs. 33/2013, il Responsabile del Piano e del Programma, ha curato la loro pubblicazione sul sito istituzionale della Società alla pagina "Amministrazione Trasparente", assolvendo alle richiamate disposizioni di legge.

Si è provveduto, inoltre, alla stesura di un "**Codice Etico e di Comportamento**" del personale dipendente, approvato dal C.d.A. nella seduta del 17/06/2015, la cui bozza è stata pubblicata, prima della pubblicazione definitiva del 3 luglio 2015, affinché tutti i soggetti a vario titolo interessati (utenti, stakeholders, organizzazioni sindacali e dipendenti) potessero, se lo avessero ritenuto necessario, proporre integrazioni o suggerimenti.

Si è ulteriormente realizzato un sistema di monitoraggio riguardante l'area particolarmente rischiosa "gare e contratti". In particolare è stato effettuato, un capillare controllo sullo svolgimento di tutte le gare espletate dalla Società per affidamenti e acquisti, al fine di individuare eventuali irregolarità, che tuttavia non sono state riscontrate.

E' stato altresì approvato dal C.d.A., nella seduta del 18/11/2015, un "**Regolamento Contratti**" che ha reso ancor più efficace il controllo sulle gare indette per la fornitura di beni e servizi.

In ottemperanza al D.Lgs. 33/2013 è stata resa ampia ed esaustiva pubblicità alle disposizioni contenute all'art. 14 riguardante gli "obblighi di pubblicazione concernenti i componenti il Consiglio di Amministrazione della Società" e a quelle contenute all'art. 15 riguardante gli "obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi Dirigenziali" indicando gli estremi degli atti di nomina, i loro curricula vitae, i compensi relativi al rapporto di lavoro nonché la dichiarazione di insussistenza di cause di in-conferibilità ed incompatibilità, così come previsto dal D.Lgs. 39/2013.

Si è provveduto alla pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di collaborazione a soggetti estranei a qualsiasi titolo, per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico nonché dell'ammontare erogato.

Nella seduta del 17/6/2016 il C.d.A. di A.M.T., in linea con quanto disposto dall'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art.1 c.51 della legge 190/2012 e a quanto previsto dal PTPC della società per gli anni 2016-2018, nel rispetto delle disposizioni ANAC, contenute nella delibera n.6/2015, ha approvato il regolamento riguardante la procedura da adottare in seguito alla segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti (WHISTLEBLOWING).

Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. 33/2013 che ha introdotto l'Istituto dell'Accesso Civico, la società si è dotata di apposito regolamento riguardante gli obblighi di diffusione di informazioni da parte delle P.A.

Le suddette misure sono state attuate grazie alla collaborazione tra le diverse U.O. nonché alla disponibilità del personale dipendente a recepire le iniziative del R.P.C. che ha svolto un ruolo importante per il coordinamento delle attività di prevenzione della corruzione implementando la formazione, in particolare, quella "generica" e diffusa a tutti i destinatari del modello 231/2001 (autisti/dipendenti/collaboratori) in quanto la formazione "mirata", riservata alle aree maggiormente esposte al rischio di fenomeni corruttivi, è stata erogata ai funzionari apicali che hanno partecipato attivamente a sedute formative nel corso dell'intero anno.

Si ha avuto cura, inoltre, della tempestiva pubblicazione di tutti i documenti ai sensi del D.Lgs. 33/2013, garantendo il totale assolvimento, di tutti gli obblighi di trasparenza, inteso come ulteriore e necessaria misura di prevenzione dal rischio di corruzione.

i) Politica per la qualità e Carta dei servizi

L'AMT gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano sia nel territorio del Comune di Catania che in alcuni Comuni limitrofi che ne hanno fatto richiesta, e offre tale servizio con l'obiettivo principale di soddisfare e risolvere qualsiasi tipo di esigenza in tema di trasporto pubblico, mettendo a disposizione esperienza e professionalità.

L'AMT ha definito, ed implementato, un sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008, con l'auspicio di strutturare l'azienda verso più elevati standard qualitativi.

Con il termine "Sistema di gestione Qualità" l'AMT Catania SpA intende l'insieme delle responsabilità, delle procedure, delle azioni, delle verifiche e monitoraggi, delle strutture e delle risorse necessarie per mettere in atto una politica di gestione del servizio che punti ad elevati standard di qualità, nel modo più efficiente ed efficace possibile, secondo le logiche individuate nel TQM che, attraverso il

metodo Kaizen, puntano al miglioramento continuo di tutti i processi aziendali e dei servizi forniti al cliente.

Parte integrante ed essenziale del sistema della qualità è la **Carta dei Servizi**.

La Carta dei Servizi è il documento ufficiale che regola i rapporti fra le Aziende, che offrono servizi di pubblica utilità, e chi ne usufruisce, nel settore dei trasporti prende il nome di **Carta della Mobilità**.

Tutte le Aziende di servizi pubblici sono tenute a redigerla, ed adottarla, come indicato dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994 "Principi sulla erogazione dei servizi pubblici".

Per la nostra Azienda l'adozione della Carta non rappresenta semplicemente l'adeguamento ad un obbligo normativo, bensì costituisce un importante momento di dialogo con il pubblico, una verifica ed uno stimolo al miglioramento della qualità del servizio offerto.

La Carta della Mobilità è, per la nostra Azienda, un patto stipulato con gli utenti, con cui si mostrano con chiarezza i mezzi che si hanno a disposizione, si esplicitano gli standard qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'attività, e si definiscono gli obiettivi di miglioramento per il futuro.

La Carta della Mobilità si basa sulla logica della misurazione, della verifica e della valutazione dei risultati, dopo un anno si rinalda il patto siglato nell'anno precedente, con la consapevolezza che si è fatto tanto, ma tanto occorre ancora fare in ossequio ai dettami della trasparenza e dell'efficienza.

L'obiettivo sarà quello di concentrare l'attenzione sulla qualità del servizio, in modo tale da rendere le prestazioni fruibili, maggiormente efficienti e rispondenti ai concreti bisogni dell'utenza, e sui principali indicatori di prestazione riguardanti: la sicurezza del viaggio, la regolarità del servizio, la riduzione dei tempi di attesa, la circolazione di un maggior numero di vetture, i servizi speciali, i comfort a bordo, l'informazione alla clientela, le condizioni igieniche dei mezzi, l'attenzione all'ambiente.

Quest'anno siamo chiamati a sfide ancora più difficili, e per questo confermiamo nella carta dei servizi le linee guida verso il quale rispetto, pur se predisposte unilateralmente, ci sentiamo obbligati: trasparenza, concretezza, qualità.

Un percorso reso assai difficile dal necessario contenimento dei costi del bilancio, ma che ci impegniamo a perseguire con identica e rinnovata passione, per assicurare quel servizio di qualità che sappiamo essere nostro dovere offrire ai viaggiatori.

j) *Informazione utilizzo maggior termine*

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 dello statuto sociale si informa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità, e con parere favorevole del Collegio Sindacale, l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, in considerazione che:

- Alla scadenza dei 120 giorni prevista dal codice civile non si era ancora perfezionata la transazione con la Regione Siciliana di cui si è discusso in precedenza;
- il Direttore Generale Ing. Antonio Barbarino, assunto il 1 luglio 2015, ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni il 1 novembre 2016;

- il 22 settembre 2016 è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Avv. Epifanio Ermanno La Rosa – Presidente- Dott. Carlo Lungaro – Consigliere – Ing. Raffaella Mandarano – Consigliere, ma in data 10 febbraio 2017 il Presidente Avv. La Rosa e la Consigliera Ing. Mandarano hanno rassegnato le dimissioni dalle cariche e, con assemblea straordinaria del 10/02/2017, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Dott. Carlo Lungaro – Presidente- Dott.ssa Daniela Baglieri – Consigliera e Ing. Sebastiano Gentile – Consigliere. Successivamente la Dott.ssa Baglieri prima e l'ing. Gentile dopo, hanno comunicato la loro formale rinuncia all'incarico conferito. Tali rinunce hanno determinato che l'unico componente il Consiglio di Amministrazione rimasto in carica, ai sensi di quanto previsto all'art.22, commi 8 e 9 dello Statuto Societario, provvedesse a convocare l'Assemblea dei Soci per la nomina di un nuovo CdA e a gestire l'ordinaria amministrazione;
- sono entrati in vigore i nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs.139/2015.

Tali problemi organizzativi e gestionali e la mancanza di governance societaria sin dal mese di febbraio 2017, hanno impedito che il documento contabile venisse completato nei tempi previsti dalla legge.

7. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Nel sottoporre all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 di AMT CATANIA SPA, che evidenzia un utile di **euro 72.870**, al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale della Società, e tenuto conto degli obblighi di legge e statutari, si propone al Socio Unico di destinare l'utile d'esercizio interamente a riserva legale.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Stato Patrimoniale – Attività

	2016	2015	Differenza
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	39.573.631	38.432.413	1.141.217
I. Immobilizzazioni immateriali	755.722	997.822	-242.100
1. Costi di impianto e di ampliamento	347	4.006	-3.659
7. Altre	755.375	993.816	-238.441
II. Immobilizzazioni materiali	38.817.299	37.433.982	1.383.316
1. Terreni e fabbricati	27.486.075	28.123.085	-637.010
2. Impianti e macchinari	10.333.475	8.172.165	2.161.310
3. Attrezzature industriali e commerciali	915.232	1.010.029	-94.798
4. Altri beni	82.517	108.493	-25.976
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	20.209	-20.209
III. Immobilizzazioni finanziarie	610	610	0
2. Crediti:	610	610	0
d-bis verso altri			
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	610	610	0
C. ATTIVO CIRCOLANTE	71.629.533	67.805.878	3.823.654
I. Rimanenze	1.163.712	1.398.448	-234.736
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.163.712	1.398.448	-234.736
II. Crediti :	70.265.357	66.203.518	4.061.840
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.337.546	1.331.246	6.300
1. verso utenti e clienti	957.366	1.093.524	-136.158
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	957.366		
4. verso controllanti	28.078.326	23.589.973	4.488.353
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	28.078.326		
5bis. Crediti tributari	1.759.493	435.268	1.324.225
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.759.493		
5ter. imposte anticipate	1.337.546	1.331.246	6.300
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.337.546	1.331.246	6.300
5quarter. verso altri	38.132.627	39.753.507	-1.620.880
a) Stato	0	0	0
b) Regione	33.443.107	35.622.782	-2.179.675
d) altri Enti del settore pubblico allargato	3.440.956	2.826.417	614.539
e) diversi	1.248.565	1.304.308	-55.744
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide:	200.463	203.912	-3.449
1. Depositi bancari e postali presso tesorerie	157.588	115.439	42.149
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	42.876	88.473	-45.597
D. RATEI E RISCONTI	161.775	206.457	-44.681
TOTALE ATTIVO	111.364.938	106.444.747	4.920.191

Stato Patrimoniale - Passività

	2016	2015	Differenza
A. PATRIMONIO NETTO	13.821.193	13.748.323	72.870
I. CAPITALE SOCIALE	17.986.000	17.986.000	0
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	733.248	733.248	0
V. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VI. ALTRE RISERVE	83	83	0
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	0	0	0
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-4.971.008	25.831	-4.996.839
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	72.870	-4.996.839	5.069.709
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.574.113	8.097.848	-1.523.735
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2. Per imposte, anche differite	0	0	0
4. Altri fondi	6.574.113	8.097.848	-1.523.735
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.412.786	13.793.164	-1.380.377
D. DEBITI	64.579.293	59.859.441	4.719.852
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4. Debiti verso banche	1.772.480	5.250.996	-3.478.516
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	70.000	1.685.000	-1.615.000
7. Debiti verso fornitori	20.828.525	17.525.058	3.303.468
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	20.828.525		
11. Debiti verso controllanti	728.645	595.601	133.044
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	728.645		
12. Debiti tributari	12.985.717	15.813.361	-2.827.644
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.666.866	4.967.080	2.699.786
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.318.851		
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.499.049	15.742.068	7.756.980
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.410.905	0	14.410.905
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.088.144		
14. Altri debiti	4.764.877	4.932.357	-167.480
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.764.877		
a) personale	4.546.870	4.683.787	-136.917
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.546.870		
b) debiti diversi	218.007	248.570	-30.564
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	218.007		
E. RATEI E RISCONTI	13.977.552	10.945.970	3.031.582
TOTALE PASSIVO	111.364.938	106.444.747	4.920.191

Conto Economico

	2016	2015	Differenza
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	54.464.392	52.687.235	1.777.157
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.033.578	44.179.929	853.649
a) delle vendite e delle prestazioni	4.416.425	4.886.931	- 470.506
b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio	4.950.373	4.723.182	227.191
c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania	15.425.485	15.425.485	-
d) corrispettivo di esercizio di competenza della Regione Siciliana	20.241.295	19.144.331	1.096.964
2. Variazioni delle rimanenze	-	-	-
3. Variazione lavori in corso	-	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.011	78.663	- 47.652
5. Altri ricavi e proventi	9.399.803	8.428.643	971.160
a) Diversi	7.632.559	6.412.846	1.219.713
b) Contributi in c/capitale	1.505.681	1.374.921	130.760
c) Contributi in conto esercizio:	231.765	640.876	- 409.111
- Contributo Statale in conto esercizio	231.765	640.876	- 409.111
- Contributo Regione in c/esercizio	-	-	-
d) Sopravvenienze	29.798	-	29.798
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	54.418.247	57.005.188	- 2.586.941
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.756.487	7.418.091	- 2.661.603
7. Per Servizi	5.438.532	6.676.768	- 1.238.236
8. Per Godimento di beni di terzi	223.798	212.286	11.511
9. Per il personale	32.641.917	34.950.519	- 2.308.603
a) Salari e stipendi	23.916.332	25.565.779	- 1.649.447
b) Oneri sociali	6.378.930	6.917.972	- 539.042
c) Trattamento di fine rapporto	1.985.686	2.114.978	- 129.292
e) Altri costi	360.969	351.790	9.179
10. Ammortamenti e svalutazioni	8.489.678	4.936.622	3.553.056
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	440.984	424.585	16.399
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.824.106	2.622.588	201.518
d) Sval.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	5.224.587	1.889.449	3.335.138
11. Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	234.736	- 41.247	275.983
12. Accantonamenti per rischi	-	40.000	- 40.000
14. Oneri diversi di gestione	2.633.099	2.812.149	- 179.050
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	46.145	- 4.317.954	4.364.099
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	413.609	- 346.080	759.689
16. Altri proventi finanziari	1.119.760	452.111	667.649
d) proventi diversi dai precedenti	1.119.760	452.111	667.649
- di cui verso controllanti	1.119.760	452.111	667.649
17. Interessi ed altri oneri finanziari	706.151	798.191	- 92.040
a) imprese controllate	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-
c) controllanti	41.109	-	41.109
d) altri	665.042	798.191	- 133.149
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
18. Rivalutazioni	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) di strumenti derivati	-	-	-
19. Svalutazioni	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di imm.ni fin. che non costituiscono part.	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) di strumenti derivati	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	459.754	- 4.664.034	5.123.788
20. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	- 386.884	- 332.806	- 54.078
a) IRAP	254.856	-	254.856
b) IRES	138.328	-	138.328
c) IRES anticipata	-	332.806	- 332.806
d) IRAP anticipata	- 6.300	-	- 6.300
e) IRES differita	-	-	-
d) IRAP differita	-	-	-
21. Utile (perdita) dell'esercizio	72.870	- 4.996.839	5.069.709

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	72.870	(4.996.839)
Imposte sul reddito	386.884	332.806
Interessi passivi/(interessi attivi)	(413.609)	346.080
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze da cessione	46.145	(4.317.954)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.985.686	2.154.978
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.265.090	3.047.173
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	503.117	501.777
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.800.039	1.385.974
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	234.736	(41.247)
Decremento/(incremento) dei crediti vs Clienti	136.158	(55.483)
Decremento/(incremento) dei crediti vs Controllanti	(4.488.353)	2.008.011
Decremento/(incremento) dei crediti vs Regione	2.179.675	945.858
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri Enti del settore pubblico	(614.539)	(610.682)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.303.468	(260.610)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	44.681	411.678
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	3.031.582	1.486.344
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.481.792	4.192.849
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	13.109.239	9.462.692
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Utilizzo dei fondi	(5.227.863)	(4.907.393)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.881.376	4.555.300
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(4.207.424)	(2.927.254)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(198.885)	(361.020)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.406.309)	(3.288.273)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.793.516)	2.779.700
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(1.685.000)	(4.020.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.478.516)	(1.240.300)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.449)	26.726
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	203.911	177.188
Depositi bancari e postali	115.438	99.241
Denaro e valori in cassa	88.473	77.947
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	200.463	203.911
Depositi bancari e postali	157.587	115.438
Denaro e valori in cassa	42.876	88.473

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il Bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabile a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli della chiarezza, completezza, prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, così come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile. Considerando, inoltre, le innovazioni apportate dal D.lgs. n. 6/2003 al testo del Codice Civile, si è tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni da noi ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per tutte le voci di bilancio, sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.

Principi generali e principi contabili

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 - 4° comma del c.c. e che vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e la continuità aziendale ed i rapporti con l'ente controllante si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione. La presente nota integrativa include invece le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretati e integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario e successive modifiche ed integrazioni.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Azienda nel tempo.

Sono stati inoltre indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- utilità del bilancio per i destinatari e completezza delle informazioni;
- continuità dei criteri di valutazione (continuità di applicazione dei principi contabili);
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità fondato su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; la neutralità è presente in tutto il procedimento formativo del bilancio);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- continuazione delle attività (going-concern).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato che le singole voci di bilancio sono state valutate individualmente per evitare compensazioni tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti che non

dovevano essere riconosciuti in quanto non realizzati, indicando quindi esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di carattere numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art.2423 c.c., del bilancio di esercizio.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del c.c. sono i seguenti.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi anche i saldi dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2, del D.Lgs. n.139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Sono stati riclassificati i proventi straordinari alla voce A5 "altri ricavi" tra i diversi e gli oneri straordinari nella voce altri oneri tra gli oneri diversi di gestione.

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali

costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono espone nel seguito della presente nota integrativa.

Le spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra la vita economico tecnica e la durata del contratto di locazione/concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Il valore di iscrizione è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

I cespiti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni volontarie e monetarie. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state determinate in base alla vita economico-tecnica dei beni ad eccezione del parco rotabile per il quale è stata applicata fino al 31.12.2001 l'aliquota del 10% fissata dal D.A. regionale n.250 del 21.12.84 integrato dal D.A. n.227 del 22.4.85.

Le aliquote di ammortamento applicate sono indicate in apposita tabella a commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono state messe in funzione e quindi in esercizio. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nell'esercizio 2013.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore a 516,46 euro sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati in cinque anni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono espone nel seguito della presente nota integrativa.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più

piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di mercato. Per i prodotti obsoleti e per quelli di lenta rotazione è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, come soprascritto, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale ed esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire

quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, come sopra scritto, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I risconti passivi includono i contributi pubblici ricevuti in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali. Sono imputati al conto economico tra gli altri ricavi e proventi (voce A5), e per la quota non di competenza (l'ammontare non correlato ai costi) sono rinviati agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Negli esercizi successivi, il risconto passivo è imputato a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento della parte di costo coperta dal contributo medesimo che vengono rilevati e accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilanci, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Costituisce l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti ed è determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile e dalla legge n. 297 del 29.5.82.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1.1.2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturato è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Secondo il disposto prescritto dal principio contabile OIC n.25, i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, esistendo la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nello stato patrimoniale le imposte anticipate e differite sono rilevate separatamente e sono compensate solo quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare). Il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio" (E20).

Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale ed il risultato di esercizio e le riserve costituite.

Costi e ricavi

Sono imputati nel rispetto del principio di competenza al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le vendite e con le prestazioni effettuate. I costi ed i ricavi sono rilevati secondo i principi della competenza e contabilizzando per i ricavi gli utili realizzati esclusivamente alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per i costi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

I proventi per la vendita di biglietti, al lordo delle relative commissioni sono rilevati nella contabilità aziendale per competenza al momento della vendita ai rivenditori, stante l'obiettivo difficoltà di riscontare il momento dell'effettiva fruizione del servizio.

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

I contributi in conto esercizio ottenuti da Enti Pubblici sono iscritti a conto economico nel rispetto del principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica di avere diritto agli stessi.

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la ragionevole certezza che le condizioni previste per il suo riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi saranno erogati.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Stato patrimoniale - Attivo
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce non riporta valori.

B) IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31.12.2016 delle immobilizzazioni immateriali è di **Euro 755.722**

I movimenti dei saldi si evincono dalla specifica tabella dei "movimenti delle immobilizzazioni immateriali" di seguito esposta. In particolare si tratta di spese per software ammortizzate in tre anni, di spese di impianto ammortizzate in cinque anni, relative alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti e di spese incrementative su beni di terzi relative alla messa in opera dei parcheggi di proprietà del Comune di Catania.

CATEGORIA	2016 (%)
SOFTWARE	33,3
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	20
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	20

Descrizione	Costo storico al 31.12.2015	Ammortamenti cumulati al 31.12.2015	Radiazioni e altri decrementi	Valore netto contabile al 31.12.2015	Incrementi 2016	Ammortamenti 2016	Valore netto contabile al 31.12.2016	Valore netto iniziale
1. Costi di impianto e di ampliamento	115.498	111.492	0	4.006	0	3.659	347	4.006
7. Altre	2.055.389	1.061.573	0	993.816	198.885	437.326	755.375	993.816
TOTALE	2.170.887	1.173.065	0	997.822	198.885	440.985	755.722	997.822

Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.2016 delle immobilizzazioni materiali è di **euro 38.817.300**.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sono state utilizzate le seguenti aliquote ritenute coerenti con il valore economico residuo dei cespiti:

CATEGORIA	2016 (%)
FABBRICATI	4
PARCO ROTABILE	6,67
AUTOVEICOLI	25
MACCHINE E ATTREZZI	10
COSTRUZIONI LEGGERE	10
MANUTENZIONE STRAORD. BUS	20
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	12
MACCHINE DI UFFICIO ELETTRONICHE	20
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	10
IMPIANTI GENERICI	10
PROGETTO MIUR (ex MURST)	20
BENI STRUMENTALI INFERIORI A € 516,46	100

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

L'evoluzione nel corso dell'esercizio delle singole voci è evidenziata nei prospetti riportati nelle tabelle seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTI

Descrizione	Valore lordo iniziale	Incrementi in esercizio	Radiazioni e altri decrementi	Valore lordo finale	F.do amm.ti iniziale	Incrementi	Decrementi	F.do amm.ti finale	Valore netto finale	Valore netto iniziale
TERRENI	6.515.602	0	0	6.515.602	0	0	0	0	6.515.602	6.515.602
FABBRICATI	25.143.185	374.427	0	25.517.612	3.535.702	1.011.437	0	4.547.139	20.970.473	21.607.483
PARCO ROTABILE	39.042.143	3.687.900	241.646	42.488.397	31.881.334	1.274.163	149.566	33.005.931	9.482.466	7.160.809
AUTOVEICOLI	855.602	0	0	855.602	776.717	18.155	0	794.872	60.730	78.885
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU PARCO ROTABILE	10.227.494	51.220	0	10.278.714	9.714.663	242.293	0	9.956.956	321.758	512.831
ATTREZZATURA VARIA	1.734.592	120.810	0	1.855.402	1.622.123	33.714	0	1.655.837	199.565	112.469
IMPIANTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	20.209	31.011	51.220	0	0	0	0	0	0	20.209
COSTRUZIONI LEGGERE	835.845	0	0	835.845	824.116	5.790	0	829.906	5.939	11.729
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	1.055.933	0	77	1.055.856	1.037.786	5.019	23	1.042.782	13.074	18.148
ELABORATORI E SISTEMI ELETTRONICI	997.966	8.686	6.862	999.790	947.888	20.550	6.862	961.576	38.214	50.078
IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE RICARICA VEICOLI ELETTRICI	19.679	0	0	19.679	19.497	182	0	19.679	0	182
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	4.604.197	50.967	0	4.655.164	3.662.393	128.826	0	3.791.219	863.945	941.804
IMPIANTI GENERICI	620.697	6.000	0	626.697	234.640	62.370	0	297.010	329.687	386.057
RADIOLOCALIZZAZIONE - PROGETTO MIUR	1.069.485	0	0	1.069.485	1.069.485	0	0	1.069.485	0	0
ALTRI BENI	18.877	545	0	19.422	1.180	2.394	0	3.574	15.848	17.697
BENI STRUMENTALI INFERIORI AD Euro 516,46	73.375	19.212	0	92.587	73.375	19.212	0	92.587	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	92.834.881	4.350.778	299.805	96.885.854	55.400.899	2.824.105	156.451	58.068.553	38.817.300	37.433.981

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente:

- alle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione e di funzionalizzazione della rimessa R8 sita in Pantano d'Archi;
- all'acquisto di nuovi ed ulteriori impianti di radiolocalizzazione e informatizzazione dell'utenza;
- all'acquisto di sollevatori e colonnette per l'officina;
- a spese sostenute per l'implementazione e il miglioramento del parco rotabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2016 è pari a **euro 610** ed include i depositi cauzionali di ditta fornitrice di acqua (Consorzio ASI, ACQUE CARCACI DEL FASANO S.p.A ecc...).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze al 31.12.2016 ammontano a complessivi **euro 1.163.712**

In via prudenziale, a fronte di rischi di obsolescenza e lenta movimentazione, il valore è stato rettificato attraverso l'appostamento di un fondo a diretta variazione della voce il cui accantonamento nel corso dell'esercizio è stato di **euro 44.279**.

DESCRIZIONE	2016				2015			
	Saldo iniziale	Utilizzo	Acc.to	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzo	Acc.to	Saldo finale
Valore lordo delle Rimanenze	3.203.903		0	3.013.446	3.207.734	0		3.203.903
Fondo obsolescenza e slow moving	1.805.455	0	44.279	1.849.734	1.850.532	45.078		1.805.455
Valore netto delle rimanenze	1.398.448	0	44.279	1.163.712	1.357.201	45.078	0	1.398.448

Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano, al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione, a complessivi **euro 70.265.357** e rappresentano la globalità dei crediti inerenti l'attività operativa dell'impresa.

I crediti in esame sono così suddivisi:

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
1. CREDITI VERSO CLIENTI	957.366	0	957.366	1.093.524	0	1.093.524
verso Comuni limitrofi	877.034	0	877.034	875.805	0	875.805
verso altri clienti	80.331	0	80.331	217.719	0	217.719
4. CREDITI VS. CONTROLLANTE	28.078.326	0	28.078.326	23.589.974	0	23.589.973
5bis. CREDITI TRIBUTARI	1.759.493	0	1.759.493	435.268	0	435.268
5ter. IMPOSTE ANTICIPATE	0	1.337.546	1.337.546	0	1.331.246	1.331.246
5quarter. CREDITI VS. ALTRI	38.132.627	0	38.132.627	39.753.507	0	39.753.507
a) Regione	33.443.107	0	33.443.107	35.622.782	0	35.622.782
b) Stato	0	0	0	0	0	0
d) altri enti settore pubblico allargato	3.440.956	0	3.440.956	2.826.417	0	2.826.417
e) diversi	1.248.565	0	1.248.565	1.304.308	0	1.304.308
TOTALE	68.927.812	1.337.546	70.265.357	64.872.272	1.331.246	66.203.517

Crediti verso clienti

La voce comprende i crediti rilevati a fronte di attività svolte per conto di Comuni limitrofi, per lo svolgimento di servizi aggiuntivi, e verso altri operatori economici, per la realizzazione di attività diverse.

Per ciò che riguarda i comuni limitrofi, l'importo complessivo iscritto al 31.12.2016 è pari ad **euro 877.034** e deriva dalle attività maturate nel corso delle gestioni precedenti e dal valore delle attività maturate nel corso dell'esercizio 2016. Tale importo risulta iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronteggiare il rischio di inesigibilità degli stessi, per euro **177.814**.

Nella medesima voce, sotto la dizione "crediti verso altri clienti", sono riportati crediti di natura commerciale per un valore complessivo pari ad **euro 80.331**.

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Comune di Acicastello	212.544	0	212.544	120.045	0	120.045
F.do svalutazione crediti (anni 2007/2008)	-44.016	0	-44.016	-44.016	0	-44.016
Valore residuo Comune di Acicastello	168.528	0	168.528	76.029	0	76.029
Comune di Sant'Agata Li Battiati	152.429	0	152.429	188.755	0	188.755
F.do svalutazione crediti (anni 2005/2008)	0	0	0	0	0	0
Valore residuo Comune di Sant'Agata Li Battiati	152.429	0	152.429	188.755	0	188.755

Comune di Gravina	136.231	0	136.231	136.231	0	136.231
F.do svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0
Valore residuo Comune di Gravina	136.231	0	136.231	136.231	0	136.231
Comune di Mascalucia	29.999		29.999	0		0
F.do svalutazione crediti	0		0	0		0
Valore residuo Comune di Mascalucia	29.999		29.999	0		0
Comune di San Gregorio	231.473	0	231.473	231.473		231.473
F.do svalutazione crediti (anni 2003/2008)	-130.355	0	-130.355	-130.355	0	-130.355
Valore residuo Comune di San Gregorio	101.118	0	101.118	101.118	0	101.118
Comune di San Pietro Clarenza	292.172	0	292.172	377.115	0	377.115
F.do svalutazione crediti	-3.443	0	-3.443	-3.443	0	-3.443
Valore residuo Comune di San Pietro Clarenza	288.729	0	288.729	373.672	0	373.672
TOTALE	1.054.848	0	1.054.848	1.053.619	0	1.053.619
Totale F.do svalutazione	-177.814	0	-177.814	-177.814	0	-177.814
Valore residuo TOTALE	877.034	0	877.034	875.805	0	875.805

Crediti verso controllante

In tale voce affluiscono i crediti nei confronti del Comune di Catania che alla data del 31.12.2016 hanno subito le seguenti variazioni:

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Verso Comune di Catania per trasformazione	0	0	0	0	0	0
Verso Comune per attività correnti	34.540.129	0	34.540.129	28.207.426	0	28.207.426
Altri verso Comune	51.206	0	51.206	38.780	0	38.780
Verso aziende sotto il controllo del Comune	121	0	121	182	0	182
TOTALE	34.591.457	0	34.591.457	28.246.389	0	28.246.389
Fondo svalutazione verso il Comune	-6.513.130	0	-6.513.130	-4.656.415	0	-4.656.415
TOTALE	28.078.326	0	28.078.326	23.589.974	0	23.589.973

Nell'ambito del credito per attività correnti non è riportato la quota di credito vantata verso il Comune di Catania per corrispettivi contrattuali connessi al contratto di affidamento e di competenza regionale. Secondo le norme contrattuali, infatti, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con

l'Azienda, una quota dei corrispettivi sono direttamente finanziati dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della LR 19/2005, li trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò, e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditori dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.

Nell'anno 2016, poiché il Comune di Catania nella nota di conciliazione dei dati contabili prot. n.181462 del 17-05-2017 non ha riconosciuto una quota rilevante delle integrazioni sui titoli di viaggio per Euro 2.062.317,61, la stessa è stata interamente svalutata per riconciliare i dati aziendali con quelli del Comune di Catania. Purtroppo nonostante quanto espressamente previsto all'art. 8 "Tariffe" del contratto di servizio il Comune per incapienza degli stanziamenti non è in grado di riconoscere l'effettivo importo spettante all'azienda per integrazioni ed agevolazioni sui titoli di viaggio.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2002, la Società ha calcolato, per euro 1.119.760, gli interessi moratori sulla quota parte di credito vantata nei confronti del Comune di Catania afferente gli anni 2013,2014, 2015 e 2016 e, contestualmente, svalutato interamente tali interessi per riflettere il rischio di inesigibilità. Nella nota di conciliazione dei dati contabili effettuata dal Comune prot. n. 181462 del 17-5-2017 non vengono riconosciuti tali interessi.

Crediti tributari

Tra i crediti in questione vi troviamo quelli di natura tributaria contabilizzati al 31.12.2016

La voce è costituita dal credito iva generatosi per effetto dello split payment, dal credito per imposta sostitutiva sul TFR, nonché dal credito per accise sui carburanti, così come riportato nella tabella seguente:

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/IVA	1.700.143		1.700.143	110.619		110.619
Credito v/erario per imposta sostitutiva TFR	3.457	0	3.457	7.845	0	7.845
Credito v/erario per imposta gasolio	55.893	0	55.893	316.804	0	316.804
TOTALE	1.759.493	0	1.759.493	435.268	0	435.268

Crediti per imposte anticipate

La voce, che al 31/12/2016 ammonta ad **euro 1.337.546**, si riferisce ai crediti per imposte anticipate su alcune poste di bilancio, così come da prospetto allegato.

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Imposte (IRES-IRAP) anticipate	0	1.337.546	1.337.546	0	1.331.246	1.331.246
TOTALE	0	1.337.546	1.337.546	0	1.331.246	1.331.246

Le imposte anticipate, come esposto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, sono state generate dai costi, la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri.

Nella tabella che segue sono indicate le differenze temporanee da cui originano le imposte anticipate.

VARIAZIONI IN AUMENTO TEMPORANEE	Imponibile	Imposte anticipate Ires (a)	Imposte anticipate Irap (b)	Tot. Imposte anticipate (a+b)
Accantonamento Tarsu 2011	54.458	14.976	2.625	17.601
Accantonamento Fondo rischi ed oneri 2011	222.333	61.142	0	61.142
Interessi passivi commerciali non pagati 2011	44.832	12.328	0	12.328
Accantonamento Tarsu 2012	130.700	35.942	6.300	42.242
Accantonamento Tarsu 2013	130.700	35.942	6.300	42.242
Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati al 31/12/2012	521.856	143.510	0	143.510
Rettifica Interessi passivi di mora non pagati al 31/12/2012 e pagati al 31/12/2013	-33.092	-9.100	0	-9.100
Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati al 31/12/2013	1.041.332	286.367	0	286.367
Accantonamento Tari 2014	130.700	35.942	6.300	42.242
Rettifica interessi passivi di mora di anni precedenti pagati nel 2014	-88.992	-24.473	0	-24.473
Accantonamento imposte anticipate su svalutazione crediti	3.818.000	1.049.950	0	1.049.950
Rettifica per interessi passivi di mora pagati nel 2015	-69.385	-19.081		-19.081
Rettifica per note di credito da emettere v/comune di Catania riconosciute nel 2015	-1.140.817	-313.725		-313.725
Accantonamento Tari 2016	130.700		6300	6.300
Totale	4.762.625	1.309.720	21.525	1.337.546

Crediti verso altri

Tale voce comprende i crediti verso la Regione, verso lo Stato, verso altri Enti pubblici e i crediti diversi. Per maggiore analisi si specifica:

Crediti verso Regione

Il totale del credito nei confronti della Regione si articola in quattro voci così illustrate:

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Contributi in conto esercizio	697.705		697.705	697.705		697.705
Rimborso ex art.9 L.R. 27/91	33.899		33.899	33.899		33.899
Rimborso oneri rinnovo CCNL	16.203.322		16.203.322	16.631.846		16.631.846
Corrispettivi contrattuali	24.986.979		24.986.979	24.709.061		24.709.061
(Fondo svalutazione crediti per importo non confermato su CCNL)	-1.426.611		-1.426.611	-1.136.950		-1.136.950
(Fondo svalutazione crediti per corrispettivi contrattuali)	-7.052.188		-7.052.188	-5.312.780		-5.312.780
TOTALE	33.443.107	0	33.443.107	35.622.782	0	35.622.782

Credito per contributo regionale in c/esercizio

Il saldo della voce risulta essere pari ad **euro 697.705**, e si riferisce ad importi assegnati in sede di azione esecutiva sino a totale soddisfacimento del creditore; la corrispondente voce di debito, afferente alle somme pignorate, è iscritta nel passivo tra i debiti verso fornitori.

Rimborso oneri rinnovo CCNL

Tale credito accoglie gli oneri che, seppur in virtù di specifiche previsioni normative sono anticipati finanziariamente dall'azienda, vengono rimborsati in percentuali diverse sia dallo Stato che dalle Regioni.

Oltre alle somme residue, relative agli anni precedenti e ancora da incassare, pari ad **euro 13.188.970** (arrotondato all'euro), per la competenza relativa all'esercizio 2016 è stato iscritto a credito l'importo di **euro 1.528.800** per il rinnovo contrattuale del personale auto-ferrotranviere, ai sensi della legge n. 58/2005, nonché l'importo di **euro 1.485.552**, relativo alla legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), entrambi a carico dell'ente Regione Sicilia per un totale complessivo al 31.12.2016 pari ad **Euro 16.203.322**.

Tale importo risulta iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti pari ad **Euro 1.426.611**, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronteggiare il rischio di inesigibilità degli stessi. Più precisamente al fondo è stato accantonato l'importo relativo all'anno 2003 e residui dell'anno 2009 e 2010 della legge n. 58 per l'importo di Euro 281.416, e gran parte dell'importo relativo agli anni 2006, 2007 e 2011 della legge n. 296 per l'importo di Euro 1.145.195.

Credito ex art.9 L.R. n. 27/91

Riconosciuto nel corso del 1999 dall'Assessorato Regionale Lavoro e Previdenza Sociale, che ha accolto le istanze presentate dall'azienda relativamente alla richiesta di contributi per il personale assunto per gli anni 1996 e 1997, in data 31.12.2016 il credito residuo esposto in bilancio risulta ancora essere di **euro 33.899**.

Credito per corrispettivi contrattuali

Come già indicato, illustrando i crediti verso il Comune, questa voce accoglie il credito maturato per i corrispettivi contrattuali di competenza regionale. Tali crediti risultano dall'importo fatturato, secondo le norme contrattuali, al netto degli incassi realizzati in corso di esercizio. Secondo le norme contrattuali infatti, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'Azienda, una quota dei corrispettivi sono direttamente finanziati dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della L.R. 19/2005 li trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditorî dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.

Così come rappresentato negli anni precedenti, anche nel 2016 l'azienda ha avviato un'azione giudiziale per l'annullamento dei decreti dirigenziali emessi dall'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che hanno impegnato in favore del Comune di Catania, da trasferire all'azienda, un importo a titolo di corrispettivo notevolmente differente da quello spettante all'azienda.

E' opportuno tener presente che nel corso del 2016 è stato del tutto completato il processo di transazione iniziatosi nel corso dell'anno 2015 e, pertanto, la direzione ha ritenuto opportuno iscrivere in bilancio l'effettivo importo stanziato dalla Regione previsto nel decreto n. 712/S1 del 20/04/2016 unitamente al maggior importo riconosciuto successivamente per l'annualità 2016 con i decreti n. 2877/S1 del 23/11/2016 e n. 3296/S1 del 23/12/2016. Nell'atto di transazione firmato dalle parti il 15 giugno 2017 è stata anche riconosciuta a favore dell'azienda la quarta trimestralità ed il saldo 2014 dei corrispettivi contrattuali con quota di finanza regionale a suo tempo non erogati, così come previsto nel decreto n.3133/2016.

Inoltre nell'anno 2016 è stato effettuato l'ulteriore accantonamento a fondo svalutazione e crediti di **Euro 1.739.408** per adeguare il valore del credito verso la Regione in funzione dell'esito della citata transazione.

Crediti verso lo Stato

I crediti verso lo Stato fanno riferimento agli oneri a carico dello Stato previsti della legge n.47/2004 che risultano integralmente incassati a dicembre 2016.

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Rimborso oneri rinnovo CCNL	0		0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0

Crediti verso altri Enti del settore pubblico allargato

Nell'ambito dei crediti nei confronti dell'INPS viene riportato l'importo di **euro 3.440.956**

- in forza dell'art. 1 comma 148 della legge n.311/04 - dei maggiori oneri sostenuti per i trattamenti di malattia, dalle aziende del settore del trasporto pubblico locale riferibile non solo all'esercizio concluso al 31.12.2016 ma anche gli esercizi precedenti.

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INAIL per contributi assicurativi su infortuni	16.780		16.780	0		0
Rimborso oneri trattamenti di malattia	3.303.910		3.303.910	2.718.289		2.718.289
INPS recupero TFR	120.266	0	120.266	108.128	0	108.128
TOTALE	3.440.956	0	3.440.956	2.826.417	0	2.826.417

Crediti diversi

In questa voce si rilevano principalmente le somme accantonate nei confronti degli Istituti di credito per azioni esecutive poste in essere da creditori dell'Azienda e che risultano alla data del 31.12.2016 in attesa di provvedimento giudiziale relativo all'assegnazione definitiva.

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Crediti vs. terzi esigibili a breve	1.248.565	0	1.248.565	1.304.308	0	1.304.308
Crediti vs. personale per sgravi previdenziali da rimborsare	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.248.565	0	1.248.565	1.304.308	0	1.304.308

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31.12.2016 le disponibilità liquide ammontano ad **euro 200.463**. Alla stessa data di chiusura esercizio è presente un credito complessivo di **Euro 13.856** verso gli istituti bancari.

Descrizione	2016			2015		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Banca d'Italia c/Tesoreria (somme infruttifere)	0	0	0	0	0	0
Altre banche attive	6.150	7.706	13.856	16.505	-10.355	6.150
Conto corrente postale	109.289	34.442	143.731	82.736	26.553	109.289
Denaro e valori in cassa	88.473	-45.597	42.876	77.947	10.526	88.473
Totale	203.912	-3.449	200.463	177.188	26.724	203.912

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

- I ratei attivi espongono una variazione di euro 46.903 ed un saldo pari a **0**, concernente interessi e sanzioni, di competenza dell'anno 2016, riguardanti la rateizzazione sottoscritta, e poi sospesa, con l'INPS nel corso del 2015 (di cui poi si rimanda ai Debiti previdenziali);
- I risconti attivi accolgono prevalentemente premi assicurativi per un valore di **euro 157.577**, ma ritroviamo tra di essi, seppur con valori assai inferiori, anche la quota di risconto sui Canoni di locazione, **euro 1795**, e quella sui Canoni di dominio web, **euro 181**.

Non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 12 mesi. Per maggiore dettaglio si rimanda ai prospetti presentati qui di seguito.

Descrizione	2016			2015		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei attivi	46.903	-46.903	0	374.216	-327.313	46.903
Risconti attivi	159.554	2.221	161.775	243.920	-84.366	159.554
Totale	206.457	-44.682	161.775	618.136	-411.679	206.457

DESCRIZIONE RATEI ATTIVI	IMPORTI
Interessi e sanzioni per rateizzazione INPS	0
TOTALE	0

DESCRIZIONE RISCONTI ATTIVI	IMPORTI
Premi assicurativi	155.557
Canone locazione	5.250
Canone Dominio web	968
TOTALE	161.775

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si tratta di depositi cauzionali, effettuati tramite fidejussioni a garanzia delle forniture rilasciate dalle ditte aggiudicatrici delle gare per la fornitura di beni e servizi. Nessuna variazione nella consistenza del saldo è avvenuta nell'anno 2016, pertanto riportano lo stesso valore ascrivito alla chiusura dell'esercizio precedente.

Descrizione	2016		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Fidejussioni	148.345	0	148.345
TOTALE	148.345	0	148.345

Stato patrimoniale - Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

Voci del patrimonio netto	2016				2015			
	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale
Capitale sociale	17.986.000	0		17.986.000	17.986.000	0		17.986.000
Riserve	733.331	0	0	733.331	400.670	332.661	0	733.331
Riserva legale	733.248	0		733.248	400.588	332.661		733.248
Riserve statutarie	0	0		0	0	0		0
Altre riserve	83	0		83	83	0		83
Utile/perdita portati a nuovo	25.831	-4.996.839		-4.971.008	25.831	0		25.831
Risultato di esercizio	0	0	72.870	72.870	0	0	-4.996.839	-4.996.839
TOTALE	18.745.163	-4.996.839	72.870	13.821.193	18.412.502	332.661	-4.996.839	13.748.324

Il Capitale Sociale è fissato in 17.986 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna per complessivi **euro 17.986.000** interamente detenuto dal Comune di Catania.

Il risultato di esercizio 2016 evidenzia un utile di esercizio al netto delle imposte pari ad **euro 72.870**.

In relazione alla composizione del patrimonio netto, con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, esso risulta così rappresentato.

				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.986.000	B			
Riserve di capitale:	83		83		
Riserva versamenti c/aumento capitale			0		
Altre riserve	83	A B C	83		
Riserve di utili:	-4.237.759		-4.237.759		
Riserva legale	733.248	B	733.248		
Riserva facoltativa			0		
Utili/Perdite portati a nuovo	-4.971.008	A B C	-4.971.008		
		Totale	- 4.237.677		
		<i>Quota non distribuibile</i>	<i>733.331</i>		
		<i>Residua quota distribuibile</i>	<i>- 4.971.008</i>		

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo rischi ed oneri presenta un saldo pari a **6.574.113 euro** e derivante dalle movimentazioni riportate in tabella.

B.2 Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2016				2015			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Acc.to	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Acc.to	Saldo finale
2. Per imposte, anche differite								
- Fondo per imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altri fondi								
- Fondo per sanzioni ed interessi su contr. INPS	407.181	407.181	115.681	115.681	-	-	407.181	407.181
- Fondo rischi ed oneri	7.690.667	1.454.617	222.382	6.458.432	8.431.132	1.421.676	681.211	7.690.667
TOTALE	8.097.848	1.861.798	338.063	6.574.113	8.431.132	1.421.676	1.088.392	8.097.848

Il saldo del fondo per rischi ed oneri rappresenta la miglior stima, effettuata dagli amministratori sulla base delle informazioni attualmente in possesso e con il supporto dei legali che assistono la Società, dei rischi al 31 dicembre 2016, ed è ritenuto congruo a fronteggiare i probabili oneri futuri che potrebbero scaturire dall'esito di alcuni contenziosi in essere con terze parti.

Si segnala inoltre che la Società è coinvolta in contenziosi di natura giuslavorista, civile e amministrativa, che si ritiene, anche in funzione dei pareri dei legali, non debbano essere stanziati tra i fondi rischi nonostante se ne faccia menzione in quanto il rischio di soccombenza, in molti casi non quantificabile da un punto di vista monetario, è esiguo.

Alla data del 31.12.2016 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 338.063**

L'accantonamento comprende sia la quota di **euro 222.382** accantonata al fondo interessi e sanzioni su imposte per l'incremento sui valori delle imposte non pagate al 31 dicembre 2016 sia la quota di euro **115.681** concernente sanzioni ed interessi su contributi INPS non pagati.

Tra gli utilizzi pari a **euro 1.861.798** maggiormente rappresentativi vi sono quelli concernenti i rischi connessi al contenzioso per euro 72.303, euro 122.464 per spese di assistenza legale, euro 33.761 per interessi e rivalutazione TFR, euro 65.008 per interessi moratori maturati su ditte fornitrici, euro 151.952 per art.27 testo unico accordi aziendali ed euro 552.912 per il rinnovo del c.c.n.l. Infine si riscontra un utilizzo di euro 456.218 per interessi e sanzioni sulle imposte pagate ed euro 407.181 per interessi e sanzioni su contributi inps.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31.12.16 è iscritto al passivo per un valore di **euro 12.412.786** e corrisponde all'effettivo debito che ha l'azienda verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della legge n. 297/82 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro. Il saldo rappresenta l'effettiva situazione debitoria al 31.12.2016 verso i dipendenti, in forza a tale data, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF dovuta sulla rivalutazione del TFR.

Si segnala che tale voce è ridotta delle anticipazioni erogate ai dipendenti a titolo di TFR.

	2016				2015			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale
Fondo T.F.R.	13.793.164	3.366.064	1.985.686	12.412.786	15.031.633	3.353.447	2.114.978	13.793.164

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.16 ammonta ad **euro 64.579.293** e risulta così composto:

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
3. DEBITI VS. BANCHE	1.702.480	70.000	1.772.480	3.565.996	1.685.000	5.250.996
7. DEBITI VS. FORNITORI	20.828.525	0	20.828.525	17.525.058	0	17.525.058
10. DEBITI VS. CONTROLLANTI	728.645	0	728.645	595.601	0	595.601
11. DEBITI TRIBUTARI	7.666.866	5.318.851	12.985.717	10.846.281	4.967.080	15.813.361
12. DEBITI PREVIDENZIALI	14.410.905	9.088.144	23.499.049	15.742.068	0	15.742.068
13. ALTRI DEBITI	4.764.877	0	4.764.877	4.932.357	0	4.932.357
TOTALE	50.102.298	14.476.995	64.579.293	53.207.361	6.652.080	59.859.440

Debiti verso banche

Il debito verso banche si riferisce esclusivamente ad un debito rifinanziato, sottoscritto dall'Azienda Municipale Trasporti e trasferito alla AMT S.p.A al momento della scissione, di durata pluriennale con periodicità trimestrale ed una scadenza originariamente prevista per il 31.05.2017.

Il suddetto debito è stato rinegoziato con una rata trimestrale più bassa pari ad Euro 150.000 ed una scadenza prevista al 31.01.2018.

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Utilizzo fido di conto corrente (BPS - Fido ordinario AMT CATANIA)	1.702.480	70.000	1.772.480	3.565.996	1.685.000	5.250.996
TOTALE	1.702.480	70.000	1.772.480	3.565.996	1.685.000	5.250.996

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti vs. fornitori è il seguente:

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Debiti vs. fornitori	12.727.649	0	12.727.649	12.229.100	0	12.229.100
Debiti vs. terzi	7.201.267	0	7.201.267	3.033.812	0	3.033.812
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	784.082	0	784.082	2.023.882	0	2.023.882
Debiti vs. fornitori per note credito da emettere	115.527	0	115.527	238.264	0	238.264
TOTALE	20.828.525	0	20.828.525	17.525.058	0	17.525.058

Si rileva, alla data del 31.12.2016, un'elevata esposizione debitoria nei confronti dei fornitori, seppur di entità inferiore al saldo del precedente esercizio, a causa della persistente criticità finanziaria attraversata dall'azienda nel corso dell'anno. Da tale situazione ne sono scaturite delle azioni legali volte al recupero

coattivo delle somme vantate da parte dei fornitori (decreti ingiuntivi a cui in taluni casi sono seguite altre azioni tra cui pignoramenti di crediti e conti correnti), senza che tali procedimenti sfociassero in procedure concorsuali o avessero alcuna sortita positiva. Sono attualmente in corso di definizione delle trattative con i principali creditori per addivenire ad un rateizzazione dei debiti.

Debiti verso controllanti

Tale voce riporta in gran parte i debiti per fatture da ricevere relativi alla gestione congiunta con il Comune di Catania del parcheggio "Sanzio". In tale voce è presente anche il debito tributario verso il Comune di Catania per TARI al 31 dicembre 2016.

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Lavori e prestazioni diverse	490		490	262		262
Debiti vs. Comune di Catania per fatture da ricevere	20.197		20.197	18.081		18.081
Debiti per tasse comunali	707.958	0	707.958	577.257	0	577.257
TOTALE	728.645	0	728.645	595.601	0	595.601

Debiti tributari

Tra i debiti tributari si rileva l'esposizione verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla società a titolo di sostituto d'imposta, nonché l'IRAP e l'IRES non versata.

Si riscontra una considerevole riduzione nell'anno 2016, rispetto l'esercizio precedente, nella sottovoce "Iva differita su vendite", riportata in bilancio alla voce "Erario c/iva" per effetto della diminuzione delle fatture relative agli anni 2013 e 2014 verso il Comune di Catania relativamente ai corrispettivi (competenza comunale e regionale) ed alle integrazioni previste nel contratto di servizio, ancora non corrisposte.

	2016			2015		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/ritenute personale	4.450.159	0	4.450.159	5.081.305	0	5.081.305
Debiti vs erario per IRAP	1.249.124	3.360.089	4.609.213	792.935	4.428.216	5.221.151
Debiti vs erario per IRES	226.326	1.958.762	2.185.088	1.686.134	538.864	2.224.998
Erario c/IVA	1.741.257	0	1.741.257	3.285.908	0	3.285.908
TOTALE	7.666.866	5.318.851	12.985.717	10.846.281	4.967.080	15.813.361

Debiti previdenziali

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali è così distinto:

	2016			2015		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INPS c/contributi	2.616.980	0	2.616.980	6.593.120	0	6.593.120
INPS Fondo TFR	53.407	0	53.407	115.759	0	115.759
INPS recupero TFR	0	0	0	0		
INPS rateizzazione feb.2013/marzo2014	0	0	0	5.413.920	0	5.413.920
INPS rateizzazione apr.2015/marzo2016	1.014.765	5.700.179	6.714.944	0		0
INPS avviso di addebito ago.13/mar.14 e apr.16/lug.16	5.081.948	3.387.965	8.469.912	0		0
PRIAMO - Fondo nazionale di previdenza	5.643.805	0	5.643.805	3.615.737	0	3.615.737
INAIL c/contributi	0	0	0	3.532	0	3.532
TOTALE	14.410.905	9.088.144	23.499.049	15.742.068	0	15.742.068

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale.

Più dettagliatamente tra i debiti figurano sia la rateizzazione consolidatasi con Riscossione Sicilia per il periodo apr.2015-marzo 2016 dalla quale scaturisce una rata mensile di Euro 113.000 sia l'avviso di

addebito a Riscossione Sicilia riguardante il periodo agosto 2013-marzo 2014 e aprile-luglio 2016 oggetto di richiesta di rottamazione e per il quale abbiamo ricevuto il piano di dilazione in 5 rate.

Permane l'elevata esposizione debitoria verso il Fondo pensione Priamo pari ad Euro 5.643.805 al 31.12.2016 dove è confluito anche il trattamento di fine rapporto per gli iscritti che hanno aderito.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti pari complessivamente a **euro 4.764.877** è così suddiviso:

Debiti diversi verso il personale (euro 4.546.870)

Tra i debiti verso il personale la voce "Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati" è relativa alle somme da corrispondere al personale per il pagamento del trattamento di fine rapporto ancora da erogare.

L'importo della voce "debiti per ferie non godute" comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2016.

Gli altri debiti riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni quinto, istituti finanziari ed assicurativi, organizzazioni sindacali e accordi integrativi).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti diversi verso il personale.

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati	2.570.927	0	2.570.927	2.160.227	0	2.160.227
Debiti per ferie non godute (fondo ferie)	1.353.166	0	1.353.166	1.248.080	0	1.248.080
Istituti finanziari ed assicurativi	279.257	0	279.257	879.976	0	879.976
Accordo integrativo aziendale	235.433	0	235.433	235.433	0	235.433
Liquidazione ferie non godute	47.409	0	47.409	50.049	0	50.049
Debiti diversi	33.824	0	33.824	42.798	0	42.798
Organizzazioni sindacali	11.939	0	11.939	33.508	0	33.508
CRAL aziendale	6.963	0	6.963	13.614	0	13.614
Convenzione magazzini	7.953	0	7.953	20.102	0	20.102
TOTALE	4.546.870	0	4.546.870	4.683.787	0	4.683.787

Debiti diversi verso terzi

In questa voce si rilevano debiti diversi verso terzi per un importo complessivo pari ad euro 159.811, costituiti in parte da somme ricevute come deposito cauzionale da parte delle ditte aggiudicatrici delle gare, e

che verranno restituite solo al termine del rapporto contrattuale, e in parte da debiti sorti verso l'AMT di seguito alla trasformazione societaria. La somma più consistente, euro 153.597 è costituita dal debito nei confronti della FCE per integrazione tariffaria a seguito del contratto sottoscritto tra le due aziende.

Descrizione	2016			2015		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Depositi cauzionali da terzi	47.672		47.672	50.677		50.677
Altri debiti	159.811		159.811	130.899		137.113
Debiti diversi	10.524		10.524	60.780		60.780
TOTALE	218.007	0	218.007	242.356	0	248.570

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il saldo al 31.12.2016 di **euro 13.977.552** presente nella voce risconti passivi è prevalentemente determinato per **euro 13.926.402** da:

- Contributo erogato sia dal Comune che dalla Regione per l'acquisto dei nuovi bus e rilasciato a conto economico sulla base dell'ammortamento dei beni finanziati. Tale contributo segue la stessa vita dell'ammortamento del parco che è di durata pari a 15 anni.
- Contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare occorrente per l'acquisto di 273 dispositivi AVM di bordo, con l'obiettivo di completare la dotazione dell'intero parco autobus, e di 173 paline elettroniche.
- Contributi ricevuti per la ristrutturazione di fabbricati e quelli riguardanti le spese incrementative su beni di terzi (parcheggi).

DESCRIZIONE	2016			2015		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi	10.945.970	3.031.582	13.977.552	9.459.626	1.486.344	10.945.970
Totale	10.945.970	3.031.582	13.977.552	9.459.626	1.486.344	10.945.970

La significativa variazione in aumento, avvenuta nel corso del 2016, è in gran parte correlata all' incremento della quota dei contributi riguardante la ristrutturazione dei fabbricati.

Il dettaglio dell'importo finale relativo ai risconti passivi è riportato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE RISCONTI PASSIVI	IMPORTI
Contributi acquisto autobus	9.112.768
Contributi acquisto dispositivi AVM di bordo e paline elettroniche	795.735
Contributi ristrutturazione fabbricati	3.570.818
Contributi funzionamento parcheggi	447.081
Altri	51.150
TOTALE	13.977.552

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI

Analisi dei ricavi delle vendite

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2016 si registrano sensibili miglioramenti nel numero dei titoli di viaggio venduti e ciò come conseguenza dell'intensificazione del servizio di verifica che ha fatto diminuire l'evasione tariffaria.

Nel 2016 sono state mantenute le linee di collegamento con i comuni di Acicastello, fino alla frazione di Acitrezza, e di S. Pietro Clarenza, mentre nel mese dicembre 2015, dopo svariate trattative tra il Comune di Mascalucia e la società medesima, si è deciso di stipulare un accordo per l'erogazione del servizio di collegamento tra il Comune di Mascalucia e la città di Catania. L'introito prodotto dalle convenzioni in essere alla data del 31.12.2016 è pari ad **Euro 261.555**.

Con la stipula del contratto di affidamento provvisorio, nel corso dell'anno 2012 e successivi atti integrativi, tra l'amministrazione comunale di Catania e l'azienda vengono stabilite con le modalità indicate all'art. 8 "Tariffe" l'integrazione comunale sui biglietti ordinari e gli abbonamenti venduti mentre con l'art. 9 "Corrispettivi contrattuali e modalità di pagamento" il valore dei corrispettivi riconosciuti dalla Regione nonché il valore dell'integrazione a detti corrispettivi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale.

Infine si riscontra come competenza dell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 un maggior corrispettivo contrattuale con quota di finanza regionale e ciò è da attribuire principalmente agli effetti della transazione (a definizione dei contenziosi insorti tra AMT, Regione Siciliana e Comune di Catania per il doppio taglio subito). Ne è scaturito, a favore di AMT, in forza del D.D.G. n. 3296/S1 l'impegno di Euro 7.795.086 per gli anni 2012-2015 nonché l'impegno di Euro 2.300.000 per l'annualità 2016 ed il maggior importo riconosciuto con il D.D.G. n. 2877/S1 del 23/11/2016 sempre per l'anno 2016.

Descrizione	2016	2015	Diff.
a) Vendite e delle prestazioni	4.416.425	4.886.931	-470.506
Biglietti	3.162.212	2.992.587	169.625
Abbonamenti utenza	964.080	936.280	27.799
Servizi speciali	28.579	27.005	1.574
Servizio non deambulanti	0	733.795	-733.795
Servizi aggiuntivi a Comuni limitrofi	261.555	197.264	64.292
b) Integrazione Comune per differenze prezzo biglietti ed abbonamenti	4.950.373	4.723.182	227.191
Abbonamenti agevolazioni Comune	0	-	0

Integrazione comune differenza prezzo biglietti ed abbonamenti	4.950.373	4.723.182	227.191
c) Corrispettivo di esercizio	35.666.780	34.569.816	1.096.964
Corrispettivo di competenza comunale	15.425.485	15.425.485	0
Corrispettivo di competenza regionale	20.241.295	19.144.331	1.096.964
TOTALE a+b+c	45.033.579	44.179.930	853.649

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Nei ricavi diversi, ai sensi delle leggi n. 47/04, 58/05 e 296/06, sono state collocate, per l'esercizio 2016, le risorse che il Governo e la Regione Siciliana hanno stanziato a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Prosegue la gestione dei parcheggi "Sanzio", "Sturzo" e "Fontanarossa", con la differenza che il primo è di proprietà del Comune di Catania e, per convenzione, costi, ricavi ed eventuali utili, vengono ripartiti al 50% tra i due enti, il secondo con la trasformazione societaria è stato conferito come capitale sociale alla nuova azienda, ed il terzo, di proprietà del Comune, ha invece generato introiti derivanti dalla vendita a SAC di 1100 stalli al costo di euro 40,98 ciascuno.

Il saldo del conto "Ricavi gestione parcheggio Fontanarossa" presenta un notevole incremento rispetto all'anno precedente da attribuire ai maggiori introiti generati dalla vendita a SAC per l'intero anno 2016 dei 1100 stalli mentre nel 2015 la gestione è iniziata solo nel mese di giugno. In tale conto viene inoltre ribaltato il 50% dei costi sostenuti inerenti alla gestione comune tra SAC ed AMT riguardanti l'altra metà del parcheggio.

Nell'anno 2016 si riscontra un sostanziale aumento degli introiti delle ammende per effetto del potenziamento del servizio verifica che ha contrastato il fenomeno evasivo.

A seguito delle normative introdotte dal D.Lgs. n.139/2015 nella voce "altri ricavi" trovano allocazione le risultanze di quanto veniva precedentemente iscritto nella parte relativa ai proventi straordinari e precisamente:

- risarcimento dei danni subiti dai nostri mezzi aziendali da parte delle compagnie assicurative relativamente a sinistri di anni precedenti, tra l'altro notevolmente incrementati rispetto al risultato del 2015, nonché maggiori ricavi concernenti esercizi precedenti per importi ricevuti con la legge n. 47/2004 a rimborso del CCNL, e recupero di spese processuali conseguenti a sentenze del tribunale di Catania.
- i maggiori ricavi concernenti la transazione che ha determinato il riconoscimento della somma di Euro 763.506 per il contributo relativo al periodo concessorio 1.1.2012 -10.05.2012 a suo tempo non contabilizzato.

Descrizione	2016	2015	Diff
a) Diversi	7.632.559	6.412.846	1.219.713
Rimborso oneri CCNL Regione (legge n.58/2005 e 296/2006)	3.014.352	3.378.326	-363.974
Rimborso oneri CCNL Stato (legge n.47/2004)	1.268.858	1.228.775	40.083
Rimborso oneri trattamenti di malattia	585.621	622.178	-36.557
INPS c/rimborsi vari per il personale (malattia)			0
Ammende	167.484	121.638	45.846
Rimborso CUA F	116.670	122.853	-6.183
Pubblicità	94.746	125.154	-30.408
Proventi da parcheggi (Comune)	0	-	0
Rimborso personale parcheggio Sanzio	5.249	12.426	-7.177
Proventi da parcheggi (Sturzo)	0	-	0
Rimborso danni al materiale	46.630	53.673	-7.043
Diritto fisso su tessere e abbonamenti	14.780	19.572	-4.792
Sgravio su versamenti TFR	6.982	7.607	-625
Proventi da parcheggi (Sanzio)	0	-	0
Vendita materiale fuori uso	811	3.684	-2.873
Proventi da parcheggi (altri)	242.377	119.765	122.612
Ricavi gestione parcheggio Fontanarossa	665.294	184.426	480.868
Rimborso personale parcheggio Sturzo	0	295	-295
Rimborso spese postali e di notifica	0	106	-106
Altri ricavi	1.352.252	351.617	1.000.635
b) Contributi in c/capitale	1.505.681	1.374.921	130.760
c) Contributi in c/esercizio:	231.765	640.875	-409.110
Contributo Regione in c/esercizio	0	-	0
Contributo Statale in c/esercizio (credito d'imposta gasolio - D.L.265/00)	231.765	640.875	-409.110
d) Sopravvenienze	29.798	0	29.798
Rettifiche per maggiori accantonamenti	0	0	0
Sopravvenienze non imponibili	29.798	0	29.798
TOTALE a+b+c+d	9.399.803	8.428.642	971.161

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In tale voce sono comprese le produzioni interne da capitalizzarsi come immobilizzazioni materiali, relative al parco rotabile.

Descrizione	2016	2015	Diff
ore lavorate	5.454	12.704	-7.250
materiale consumato	25.557	47.939	-22.382
spese per prestazioni di servizi	0	18.020	-18.020
TOTALE	31.011	78.663	-47.652

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto.

I costi della produzione sono rilevati per natura, cioè secondo la loro causale economica, e sono riportati al lordo dei costi accessori ed al netto di resi e abbuoni.

Notevoli economie si sono riscontrate tra i costi e ciò sia per effetto delle minori percorrenze esercite rispetto all'anno 2015 sia per effetto di azioni del management rivolte essenzialmente alla contrazione dei costi. A tal proposito si riscontrano economie per oltre 2,5 €/mln nelle materie prime acquistate (gasolio, metano e soprattutto materiale di ricambio).

Descrizione	2016	2015	Diff
Carburante (gasolio)	2.014.337	3.175.274	-1.160.937
Materiale di ricambio	953.389	1.826.970	-873.582
Carburante (metano)	1.465.304	1.614.314	-149.010
Massa vestiario	3.689	407.883	-404.193
Gomme	132.185	196.316	-64.131
Lubrificante e anticongelante	91.498	74.563	16.935
Acquisto biglietti e tessere	64.010	63.882	128
Materiale impianti fissi	25.549	37.472	-11.924
Carburante (benzina)	6.527	11.572	-5.045
Materiale di consumo	0	9.845	-9.845
Materiale vario	0	0	0
TOTALE	4.756.487	7.418.091	-2.661.603

SERVIZI

Questa classe accoglie tutti i costi per l'utilizzazione di servizi e utenze forniti da terzi. Sono presenti voci di costo relativi alla terziarizzazione di alcuni servizi, come la pulizia dei mezzi e dei locali aziendali, il rifornimento dei bus.

La voce manutenzione full-service riguarda invece i bus acquistati con l'obbligo per la casa costruttrice aggiudicataria della gara di fornire la manutenzione preventiva e riparativa per la durata di cinque anni.

Tra i servizi acquisiti nell'esercizio 2015 e terminato nel mese di marzo 2016 si registra quello del "Servizio assistenza verificatori", introdotto nel mese di settembre 2015, per contrastare il fenomeno evasivo che, dalle prime proiezioni di vendita, sembra esser diminuito sensibilmente.

Nei servizi, effetti positivi si sono avuti nei costi assicurativi con un risparmio di circa 0,3 €/mln, ma anche nei costi di pulizia del parco rotabile e dei locali aziendali ed in particolar modo nelle utenze con un minor costo di energia elettrica di circa 0,1 €/mln. Non si devono trascurare inoltre i minori costi della manutenzione full-service per effetto della fuoriuscita delle vetture dal ciclo manutentivo.

Descrizione	2016	2015	Diff
Assicurazioni RCT	1.622.961	1.905.379	-282.419
Manutenzione full-service	797.151	1.514.629	-717.478
Pulizia parco rotabile	597.011	614.719	-17.708
Pulizia locali aziendali	372.066	435.715	-63.649
Indennità per gli Organi Sociali	127.937	143.519	-15.582
Terziarizzazione servizio rifornimento bus	218.215	246.636	-28.421
Terziarizzazione servizio vendita titoli viaggio	0	13.007	-13.007

Gasolio per gruppo elettrogeno	9.216	12.190	-2.974
Compensi a terzi per aggio su titoli	164.292	171.283	-6.990
Visite e controlli sanitari	132.128	134.879	-2.751
Energia elettrica	271.096	369.110	-98.014
Telefoniche e postali	55.517	62.188	-6.672
Assicurazioni varie	157.791	183.570	-25.778
Spese legali	51.539	94.587	-43.048
Prestazioni professionali	18.092	37.297	-19.205
Prestazione occasionale lavoro autonomo	0	0	0
Manutenzione parco rotabile	140.990	118.465	22.525
GPL e gasolio riscaldamento	49.383	71.837	-22.453
Smaltimento rifiuti speciali	29.199	58.044	-28.845
Servizio assistenza verificatori	133.723	113.069	20.654
Manutenzione ordinaria antincendio	196.271	39.733	156.538
Inserzioni per pubblicazione bandi di gara	28.063	24.814	3.250
Manutenzioni diverse	60.810	39.048	21.762
Fornitura acqua	23.185	15.426	7.759
Manutenzione macchine ufficio	6.519	5.464	1.055
Manutenzione impianti fissi	1.785	4.033	-2.247
Telefonia mobile	30.120	39.168	-9.048
Spese postali	210	159	51
Vigilanza	0	0	0
Canoni	514	157	357
Costo personale in comando	0	28.181	-28.181
Costo personale azienda municipale	16.000	40.000	-24.000
Certificazioni	0	8.000	-8.000
Spese bancarie e postali	53.966	57.953	-3.986
Commissioni ed incarichi speciali	71.308	72.221	-914
Spese rappresentanza	1.472	2.288	-816
TOTALE	5.438.532	6.676.768	-1.238.236

Ai fini di una migliore rappresentazione dei fatti di gestione, le seguenti voci:

- Spese bancarie e postali,
- Commissioni ed incarichi speciali,
- Spese rappresentanza,

sono state riclassificate, così come nel 2014, alla voce B.7 così da esser meglio rappresentati secondo la natura di tali componenti negative di reddito. In applicazione del principio OIC 29 si è data rappresentazione del fatto, riclassificando anche il 2013, e non si è ritenuto necessario procedere ad ogni altro adempimento che non fosse di natura rilevante e non avesse inciso sulla determinazione del reddito ai fini fiscali o sul risultato di esercizio a fini civilistici.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale classe riporta i costi che l'azienda ha sostenuto per l'utilizzo dei beni non di proprietà, trattasi in particolare dei canoni di affitto per gli immobili nei quali la stessa ha operato nel corso dell'esercizio.

Descrizione	2016	2015	Diff
Canoni di affitto	204.954	201.383	3.571
Noleggio	18.843	10.904	7.940
TOTALE	223.798	212.286	11.511

Tali canoni di affitto non subiscono variazioni rilevanti a differenza della voce "noleggi" che riguarda locazioni varie ed eventuali di diversa natura ma che però poco incide a conto economico.

PERSONALE

Per quanto attiene il costo del personale, va segnalato il ricorso allo straordinario in misura rilevante per il personale del movimento (operatori di esercizio) finalizzato al mantenimento di un adeguato livello di produzione. Per tutti i settori ma in modo particolare per il movimento si riscontra una forte contrazione del costo dello straordinario e ciò sia per le azioni di contenimento della spesa poste in essere nel corso dell'anno dalla direzione sia per effetto della minore percorrenza esercita nell'anno 2016 rispetto all'anno precedente.

Descrizione	2016	2015	Diff
a) Salari e stipendi	23.916.332	25.565.779	-1.649.447
Retribuzioni	22.285.013	22.349.667	-64.653
Straordinario amministrativi	49.219	79.487	-30.268
Straordinario movimento	1.320.391	2.586.177	-1.265.786
Straordinario officina	140.722	391.407	-250.685
Straordinario servizi ausiliari	120.987	159.041	-38.054
b) Oneri sociali	6.378.930	6.917.972	-539.042
Contributi aziendali al netto sgravi	6.378.930	6.917.972	-539.042
c) Trattamento di fine rapporto	1.985.686	2.114.978	-129.292
Accantonamento TFR	1.985.686	2.114.978	-129.292
d) Altri costi	360.969	351.790	9.179
Oneri accessori	360.969	351.790	9.179
TOTALE a+b+c+d	32.641.917	34.950.519	-2.308.603

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti i costi di impianto relativi alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi.

L'analisi degli ammortamenti è illustrata nella nota integrativa relativa all'analisi dei cespiti.

Sono stati accantonati, l'importo di Euro 289.661 riguardante i rimborsi regionali sul CCNL della legge n.296/2006 relativo all'anno 2007 e l'importo di Euro 3.196 mila riguardante i crediti vantati nei confronti del Comune di Catania. Quest'ultimo importo include per Euro 1.120 mila la svalutazione dei crediti per interessi di mora e per Euro 2.076 mila la svalutazione dei crediti vantati nei confronti del Comune in gran parte per integrazioni ed agevolazioni sui titoli di viaggio in considerazione delle note criticità finanziarie in cui versa l'Ente.

E' stato inoltre effettuato un accantonamento di Euro 1.739 mila per la minore somma corrisposta dalla Regione a chiusura del contenzioso definitosi con la firma della transazione.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME DI CONSUMO E DI MERCI

Il totale della voce rappresenta il saldo tra l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e l'utilizzo/accantonamento del fondo svalutazione magazzino effettuato tenendo conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità delle giacenze.

Il dettaglio dei contenuti della voce è esposto in nota integrativa nella parte relativa alla classe C.I. dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Descrizione	2016	2015	Diff
Materiali	189.972	-2.202	192.174
Accantonamento (utilizzo) fondo obsolescenza	44.279	-45.078	89.357
Biglietti	485	6.033	- 5.548
TOTALE	234.736	-41.247	275.983

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	2016	2015	Diff
Accantonamento al fondo rischi	0	40.000	- 40.000
TOTALE	0	40.000	-40.000

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tra di essi vengono inseriti in via residuale tutti gli altri costi di gestione.

Per quanto riguarda le voci di costo presenti negli oneri diversi di gestione si sottolinea che:

- la voce "Sanzioni" che è sostanzialmente rimasta invariata rispetto all'anno precedente per effetto del ritardato versamento dell'Irpef, Ires, Irap e l'Iva.
- la voce "attività ricreative" riguarda il contributo al CRAL aziendale in applicazione dell'art. 16 T.U. dell'accordo aziendale che è pari allo 0,05% del monte salari annuo.
- la voce "contributi associativi" riguarda le somme destinate alle associazioni nazionali e regionali di categoria (Asstra e Asstra Sicilia).

- la voce "rimborso spese di trasferta" è comprensiva delle spese sostenute dai componenti gli Organi sociali per motivi istituzionali.

Descrizione	2016	2015	Diff
Tassa immatricolazione e circolazione	135.492	125.684	9.808
Tassa trasporto rifiuti	130.700	130.700	0
Contributi associativi	57.010	79.673	-22.663
Spese giudiziarie e notarili	373	4.835	-4.462
Spese varie	14.830	17.453	-2.623
Cancelleria e stampati	26.774	20.064	6.709
Attività ricreative (contributo CRAL AMT)	15.530	16.505	-975
Imposte e tasse varie	55.751	49.009	6.742
Rimborso spese trasferte Organi sociali	12.751	18.815	-6.064
Costi gestione parcheggi	393.433	127.130	266.303
Trasporti ed imballi	3.590	167	3.424
Valori bollati e marche	979	724	255
Oneri per integrazione tariffaria con FCE	2.880	20.635	-17.756
Attività promozionali	30.853	60.143	-29.291
Perdite su crediti	116.808	0	116.808
Oneri esattoriali	246.696	86.616	160.080
Sanzioni	1.004.103	1.180.662	-176.559
Altri oneri	384.547	873.332	-488.785
TOTALE	2.633.099	2.812.149	-179.050

Sulla base dei nuovi principi contabili contribuiscono alla determinazione degli altri oneri precedentemente classificati tra gli "oneri straordinari" i seguenti costi:

- fatture per consulenze legali relative a sinistri verificatisi in anni precedenti e fatture ENEL relative ad anni pregressi pervenute nell'anno 2015 e fatture Enel ancora da ricevere ma relative ad anni precedenti;
- i costi sostenuti per la notifica delle ammende elevate ai viaggiatori sorniti di valido titolo di viaggio;
- interessi e sanzioni sulla rateizzazione INPS riguardante il periodo feb.2013/mar2014, nonché interessi su avviso bonario irap 2014 ed oneri amministrativi concernenti i ritardi nei versamenti al fondo di previdenza Priamo ai sensi dell'art. 4 del regolamento.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce non presenta alcun valore

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	2016	2015	Diff.
d) proventi diversi dai precedenti	1.119.760	452.111	667.649
<i>di cui verso controllanti</i>	<i>1.119.760</i>	<i>452.111</i>	<i>667.649</i>
TOTALE	1.119.760	452.111	667.649

L'importo complessivo di **euro 1.119.760** è rappresentativo degli interessi di mora sulle fatture non onorate dal Comune di Catania relative agli anni 2013,2014, 2015 e 2016, come già descritto in precedenza. L'importo in questione è stato interamente svalutato in continuità con gli anni precedenti.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Questa classe accoglie gli oneri che gravano sulla gestione finanziaria e che ammontano, per l'esercizio 2016, ad **euro 706.151** L'importo fa riferimento in gran parte a:

- Interessi di dilazione inps ed imposte dirette per un valore di euro 220.052,
- Interessi bancari di diversa natura per un valore di euro 182.574 (prettamente per interessi passivi maturati sull'esposizione verso Banco Popolare Siciliano),
- Interessi verso ditte fornitrici per euro 39.829.
- Interessi di mora verso inps per un valore di euro 41.109
- Interessi verso irpef, ires ed iva per un valore di euro 46.105
- Interessi verso inps-inail per un valore di euro 176.482

Descrizione	2016	2015	Diff.
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
d) Interessi passivi diversi	665.042	798.191	-133.149
e) Altri oneri finanziari	41.109	0	41.109
TOTALE	706.151	798.191	-92.040

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Si rileva Irap corrente per Euro 254.856 ed Ires corrente per Euro 138.328. Si rileva, inoltre, irap anticipata per Euro 6.300.

Descrizione	2016	2015	Diff.
IRAP corrente	254.856	0	254.856
IRES corrente	138.328	0	138.328
IRES anticipata	0	332.806	- 332.806
IRAP anticipata	-6.300	0	- 6.300
IRES differita	0	0	-
IRAP differita	0	0	-
TOTALE	386.884	332.806	54.078

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Imponibile	Imposte
Risultato prima delle imposte (A)	459.754	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		126.432
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi (B)	-	
Interessi attivi di mora v/ Socio Unico	(1.119.760)	(307.934)
Subtotale (B)	(1.119.760)	(307.934)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento Tari 2016	130.700	35.943
Acc. Fondo svalutazione crediti	5.224.587	1.436.762
Interessi passivi di mora non pagati	217.591	59.838
Contributi associativi non pagati	57.010	15.678
Subtotale (C)	5.629.889	1.548.219
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
interessi passivi di mora pagati nel 2016	-	-
utilizzo Fondo Svalutazione crediti	-	-
Subtotale (D)	-	-
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi (E)	(2.454.834)	(675.079)
Perdita fiscale esercizio precedente deducibile	2.012.040	(553.311)
Imponibile fiscale (A+B+C+D+E)	503.010	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		138.328

Determinazione dell'imponibile IRAP		
	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	459.754	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.556.205	267.809
Totale (A)	6.015.959	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		22.160
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
<i>Accantonamento Tari 2016</i>	<i>130.700</i>	
Subtotale (B)	130.700	6.300
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi (C)	(859.193)	(41.413)
Imponibile IRAP (A+B+C)	5.287.466	
IRAP corrente dell'esercizio		254.856

Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite

Prospetti ex articolo 2427, n. 14 codice civile

Prospetti ex articolo 2427, n. 14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (IRES)			
	Imponibile		Imposta 27,5%
A) Differenze temporanee			
Differenze temporanee deducibili:	0		0
Differenze temporanee imponibili:	0		-
Differenze temporanee nette		0	0
Differenze temporanee deducibili escluse:			
Accantonamento Tari 2016	(130.700)		
Acc. Fondo svalutazione crediti	(5.224.587)		
Interessi passivi di mora non pagati	(217.591)		
Contributi associativi non pagati	(57.010)		
Subtotale		(5.629.889)	0
Differenze temporanee imponibili escluse:			
Interessi attivi di mora su crediti vs Socio unico	1.119.760		
Subtotale		1.119.760	0
Differenze temporanee escluse nette		(4.510.129)	
Rigiro differenze temporanee deducibili:	0		0
Interessi passivi di mora pagati nel 2016	0		0
	0	0	0
B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%)			
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A		(1.309.720)

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B		(1.309.720)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A-B		0

Prospetti ex articolo 2427, n. 14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (IRAP)

A) Differenze temporanee	Imponibile		Imposta 4.82%
Differenze temporanee deducibili:			
Accantonamento Tari 2016	(130.700)		(6.300)
Differenze temporanee imponibili:			
Differenze temporanee nette	(130.700)		
Differenze temporanee deducibili escluse:			
Differenze temporanee imponibili escluse:			
Differenze temporanee nette escluse			
B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 4,82%)			
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A		(27.825)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B		(21.525)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A-B		(6.300)

Non sono state iscritte imposte anticipate IRES in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono contratti di leasing in corso alla data del 31/12/2016.

Operazioni con parti correlate

Come già descritto nella relazione sulla gestione, la regolazione dei rapporti tra Azienda e Comune è realizzata attraverso il contratto di affidamento stipulato (ex art. 27 della LR 19/2005) nel maggio del 2012 e soggetto a successive revisioni ed integrazioni.

Nel corso del 2016 è stato prorogato il contratto di affidamento provvisorio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania fino al 31.12.2016. Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22-bis del Codice Civile, si riportano di seguito le operazioni con il Socio unico Comune di Catania alla data del 31/12/2016.

Saldi attivi AMT S.p.A. al 31 dicembre 2016		
€	Crediti	Ricavi
Corrispettivi da contratto di servizio		
Competenza Comune di Catania	21.485.860	15.425.485
<i>di cui da emettere</i>	<i>617.019</i>	<i>0</i>
Competenza Regione Siciliana	24.986.979	20.241.295
<i>di cui da emettere</i>	<i>3.535.283</i>	<i>0</i>
Integrazioni tariffarie	6.444.840	4.950.373
<i>di cui da emettere</i>	<i>771.036</i>	<i>0</i>
Subtotale	52.917.679	40.617.153
Corrispettivi da servizi speciali		
Servizio extra/non deambulanti	107.758	19.488
<i>di cui da emettere</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Subtotale	107.758	19.488
Altri corrispettivi		
Abbonamenti e biglietti	9.634	8.674
<i>di cui da emettere</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Permessi retribuiti consiglieri	5.334	5.334
Corrispettivi verbali polizia municipale	3.459	207
<i>di cui da emettere</i>	<i>207</i>	<i>0</i>
Corpo polizia municipale	256	256
<i>di cui da emettere</i>	<i>123</i>	<i>0</i>
Catania Pass	7603	4077
<i>di cui da emettere</i>	<i>4077</i>	<i>0</i>
Contributo acquisto cespiti (bus)	2.558.911	
Rimborso personale parcheggi Sanzio	56.455	5.249
<i>di cui da emettere</i>	<i>5.249</i>	<i>0</i>
Subtotale	2.641.652	23.797
Interessi moratori ex Dlgs 231/02 e Dlgs 192/12		
Interessi moratori	3.911.225	1.119.760
<i>di cui da emettere</i>	<i>1.119.760</i>	<i>0</i>
Subtotale	3.911.225	1.119.760
Totale complessivo	59.578.314	41.780.197

Saldi passivi AMT S.p.A. al 31 dicembre 2016		
€	Debiti	Costi
Debiti per tassa rifiuti	707.958	130.700
Rimborso personale parcheggi Sanzio	20.197	
<i>di cui da ricevere</i>	<i>20.197</i>	
Lavori e prestazioni diverse	490	187
Totale complessivo	728.645	130.887

Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario del Comune di Catania (anno 2015) alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta la Società.

ENTRATE (.000 euro)	
Entrate tributarie	315.640
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	74.840
Entrate extra-tributarie	45.747
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	117.803
Entrate derivanti da accensione di prestiti	349.723
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	407.370
TOTALE ENTRATE	1.311.123

SPESE (.000 euro)	
Spese correnti	359.583
Spese in conto capitale	122.159
Spese per rimborso di prestiti	338.081
Spese per servizi per conto di terzi	407.370
TOTALE SPESE	1.227.193

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	83.930
---	---------------

Compensi degli Amministratori e degli organi di controllo

Nella tabella che segue sono indicati i compensi corrisposti nell'esercizio 2015 da AMT CATANIA SPA S.P.A. ai componenti gli organi sociali nel rispetto dell'articolo 1, commi 725-735 della L. 296/2009 e alla società di revisione legale dei conti.

ORGANI SOCIALI	EMOLUMENTI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Indennità di carica al Presidente ed ai Componenti del Consiglio di Amministrazione	36.000
COLLEGIO SINDACALE Indennità di carica	58.245
REVISIONE CONTABILE Indennità di carica	20.448
TOTALE SPESE	114.693

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AMT S.P.A.

Sede Legale: VIA S.EUPLIO 168 - CATANIA (CT)
Iscritta al Registro Imprese di: CATANIA
C.F. e numero iscrizione: 04912390871
Iscritta al R.E.A. di CATANIA
Capitale Sociale sottoscritto €: 17.986.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 04912390871
Società soggetta a Direzione e coordinamento del Comune di Catania

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2016

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione KPMG S.p.a., con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di vigilanza.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 72.870, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	39.573.631	38.432.413	1.141.217
ATTIVO CIRCOLANTE	71.629.533	67.805.878	3.823.654
RATEI E RISCONTI	161.775	206.457	44.681-

TOTALE ATTIVO	111.364.938	106.444.747	4.920.191
---------------	-------------	-------------	-----------

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	13.821.193	13.748.323	72.870
FONDI PER RISCHI E ONERI	6.574.113	8.097.848	1.523.735-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.412.786	13.793.164	1.380.377-
DEBITI	64.579.293	59.859.441	4.719.852
RATEI E RISCONTI	13.977.552	10.945.970	3.031.582
TOTALE PASSIVO	111.364.938	106.444.747	4.920.191

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	54.464.392	52.687.235	1.777.157
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	45.033.578	44.179.929	853.649
COSTI DELLA PRODUZIONE	54.418.247	57.005.188	2.586.941-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	46.145	4.317.954-	4.364.099
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	459.754	4.664.034-	5.123.788
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	386.884	332.806	54.078
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	72.870	4.996.839-	5.069.709

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'Organo Amministrativo ha fornito nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione le informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e le notizie utili e necessarie per comprendere le modalità di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; l'attività del Collegio è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di legge ed ispirata dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento e le criticità in essere rappresentate nella relazione di gestione. A tale riguardo è emerso che l'Organo amministrativo, per il raggiungimento di standard di produttività più efficienti e al fine di ricoprire i profili apicali mancanti, ha apportato delle modifiche all'assetto organizzativo ed ha effettuato dei percorsi formativi mirati nelle more di dare seguito al concorso interno già deliberato. Si evidenzia, altresì, che nel corso dell'esercizio 2016 si è dimesso il Direttore Generale ed è stato già pubblicato il relativo bando per ricoprire la suddetta figura, e sono continuate le attività già iniziate l'anno precedente per l'attuazione del Modello Organizzativo 231.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo ha rilasciato le attestazioni previste da leggi nazionali e relative a corresponsione di contributi erariali sul costo del lavoro.
- si è partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo le quali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative. Occorre tuttavia segnalare che alcune delle delibere assunte non risultano conformi alla legge e/o allo Statuto Sociale; ci si riferisce, in particolare, alla delibera assembleare del 22/09/2016 con la quale è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

La suddetta delibera, a parere dello scrivente Collegio, non rispettava quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto in merito ai requisiti che i componenti del Consiglio nominati dovevano avere per poter accettare la carica. Il Collegio dopo vari richiami al Socio, e nell'esclusivo interesse dello stesso Socio nonché dei terzi e della Società, è stato costretto ad impugnare la suddetta delibera innanzi al Tribunale di Catania. A tutt'oggi il contenzioso è ancora in itinere.

- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia nella presente relazione, ciò nonostante si ritiene di dover evidenziare, come emerge chiaramente dal prospetto di progetto di bilancio e dai documenti a corredo dello stesso, che la sofferenza finanziaria, già rilevata in occasione della relazione al bilancio dell'esercizio precedente, nell'esercizio in questione continua a perdurare. Tuttavia, nel primo semestre dell'esercizio in corso la situazione sembra migliorata per il verificarsi di due operazioni significative degne di menzione: la formalizzazione della transazione con l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che chiude un lungo contenzioso, consentendo alla società di incassare crediti vantati da lungo periodo, nonché un importante rapporto di Factoring concluso con un Istituto di Credito per la cessione dei crediti vantati dalla Società nei confronti dello stesso Comune che ha consentito alla società di disporre di liquidità immediata per circa 10.000.000 di Euro prontamente impiegata prevalentemente per il pagamento di debiti pregressi erariali e previdenziali.
- Si è mantenuto un costante scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione contabile dei conti nel corso del quale sono emersi dati ed informazioni rilevanti, comunicati al Socio, che hanno determinato la richiesta da parte dell'Organo di controllo e della stessa società di revisione di convocare un'assemblea con all'ordine del giorno l'approvazione di un piano economico finanziario.
- In merito alla continuità aziendale la società di revisione ha rilasciato la propria relazione sul progetto di bilancio in esame con giudizio con richiamo di informativa al paragrafo 5) della Relazione sulla gestione "*Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale*" in cui gli amministratori indicano l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare in continuità aziendale e rappresentano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Inoltre, la società di revisione ha espresso formalmente la coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Lo scrivente Collegio, pur constatando i miglioramenti dei flussi finanziari in entrata avvenuti nel primo stacco dell'esercizio in corso, ritenendo necessaria l'adozione di misure che consolidino detto andamento, condivide le riserve avanzate in merito alla continuità aziendale.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione e la coerenza della stessa con il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.
- nel procedimento di stesura del progetto di bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il progetto di bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

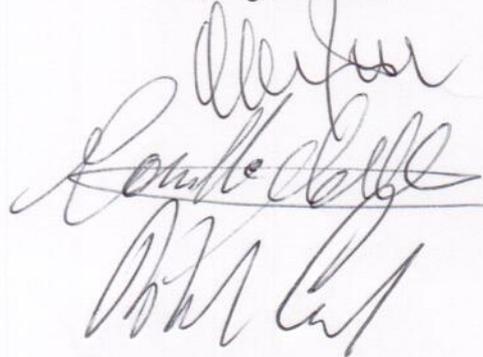
Conclusioni

In considerazione delle informazioni ricevute dalla società e di quanto richiamato nella presente relazione, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Catania, 11/08/2017

Il Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT
Telefono +39 095 449397
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista dell'Azienda
Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al paragrafo 5 "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della relazione sulla gestione, a cui la nota integrativa rinvia, in cui gli amministratori indicano l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare in continuità aziendale.

Nel medesimo paragrafo gli amministratori rappresentano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. non si estende a tali dati.

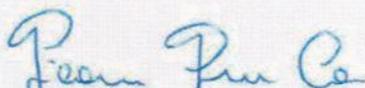
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Catania, 11 agosto 2017

KPMG S.p.A.


Giovanni Giuseppe Coci
Socio

